

Programma della coalizione di Centrodestra e degli Autonomisti

NUOVA ALGHERO

*“Nessun vento è favorevole per il navigante che non sa dove andare, ma per noi che sappiamo,
anche la brezza sarà preziosa.”*

(Rainer Maria Rilke, poeta austriaco 1875-1926)

Introduzione

La coalizione di centro destra e degli autonomisti, con il suo candidato a Sindaco, con i suoi candidati a Consiglieri e con questo programma intende rivolgersi a tutti gli Algheresi; con essi vuole sottoscrivere un patto per costruire l'Alghero del prossimo futuro: una **NUOVA ALGHERO**; ad essi vuole riportare il valore della politica intesa come bene comune.

Se un celebre aforisma recita "*la legge è la liberazione della ragione dalla passione*" (in quanto per amministrare la giustizia occorre impiegare la ragione e non farsi travolgere dalla passione), nella politica, e ancor più per amministrare una città, noi crediamo si debbano **liberare insieme ragione e passione**. Infatti se la razionalità è elemento essenziale dell'azione amministrativa, la stessa disgiunta dalla passione per la *polis* non sempre appare in grado di dare le giuste risposte ai bisogni della comunità cittadina.

Dopo la disastrosa esperienza vissuta dai cittadini con la litigiosa amministrazione di centrosinistra uscente che, rinverdendo quella funesta degli anni '90, ha bloccato qualsiasi iniziativa e fatto arretrare pericolosamente l'economia di algherese, ci è ben chiaro che il compito che attende chi sarà chiamato a governare la città sarà particolarmente difficile.

Si tratta, infatti, di invertire una rotta manifestamente negativa per la città e avviare una non facile fase di rilancio.

Anni fa lo facemmo sulla base di un programma politico-amministrativo chiaro ed impegnativo, durato due mandati, che rompeva con un passato di colpevole immobilismo e si proiettava con coraggio verso il futuro.

L'idea guida, che allora mosse la nostra azione, partiva da una riflessione di fondo circa gli ambiti economici e sociali in cui si sarebbe giocato il futuro della città e delle sue naturali vocazioni.

Individuati i grandi settori economici (Turismo, Commercio, Artigianato, Servizi, ecc.) in cui naturalmente andava inquadrato lo sviluppo della città, l'obiettivo fu quello di individuare le soluzioni operative, e, quindi, le azioni e gli interventi da mettere in atto per favorirne la crescita desiderata attraverso un processo sistemico

in cui le diverse tessere d'intervento trovassero una propria logica e sinergica collocazione.

Quella cornice si realizzò con la predisposizione del **Piano Strategico "Alghero 2020"**. Finalmente, grazie al lavoro dell'Amministrazione di centrodestra, la nostra città si è dotata di un piano che, non discendendo da una visione "edificatoria" dei suoi spazi, per anni fonte di tante interessate attenzioni politiche, vuole misurarsi su tutte le problematiche che sottendono allo sviluppo di una comunità. Una comunità che vuole interpretare e determinare il proprio futuro individuandone i possibili scenari.

In questa logica la nostra coalizione politica avviò e sempre più rafforzò un'importantissima **stagione di rilancio e valorizzazione di Alghero e del suo territorio**.

La nostra azione di governo produsse puntualmente risultati ben visibili non solo da tutti gli algheresi, ma anche dai quei visitatori che, ritornando nella nostra città, ne registrarono gli importanti progressi.

I grandi investimenti in infrastrutture, realizzati e in via di realizzazione, come le nuove reti idrico-fognarie ed il depuratore, le aree per l'insediamento delle aziende artigiane, la viabilità con la nuova circonvallazione, il sistema delle piste ciclabili ed i parcheggi, il recupero dell'area di Piazzale della Pace, la grande opera di recupero e valorizzazione del nostro centro storico con gli interventi nel complesso Santa Chiara e nel Quarter, hanno cambiato definitivamente il volto della città. A questo riguardo è bene sottolineare che senza il profondo cambiamento attuato sarebbe piuttosto difficile anche solo immaginare di restituire ad Alghero l'importante ruolo che merita. Le **grandi opere infrastrutturali**, ultimate ed in corso di ultimazione, costituiscono, però, nella loro complessità **elemento indispensabile** per la crescita della città, **ma non sufficiente**.

La cultura e la formazione furono da noi trattati quali elementi imprescindibili di sviluppo. La realizzazione dei nuovi musei, la valorizzazione del patrimonio culturale e storico, il ruolo crescente dell'università, l'opera di educazione ambientale, e di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente attuate, durante la nostra amministrazione, dall'Area Marina Protetta, le iniziative del Parco, il lavoro di

sensibilizzazione svolto da Agenda Locale 21, l'attenzione per l'associazionismo e il sostegno al volontariato, costituiscono il fertilizzante socio-culturale.

Questo è il quadro generale, non certo esaustivo, di tutte le attività svolte che ha certamente posto basi solide per il futuro della nostra città.

Oggi, tuttavia, in una situazione economica critica del nostro Paese che, purtroppo, appare sempre meno congiunturale e sempre più sembra assumere la fisionomia di crisi strutturale, è necessario un cambio di passo.

In un momento in cui uno stato d'incertezza cala pesantemente un po' su tutti noi originando sentimenti di paura, in questa fase della nostra storia in cui le ombre del presente sembrano oscurare il nostro futuro e quello dei nostri figli, è necessario dare **priorità assoluta**, assumendosene le responsabilità, alla crescita ed allo sviluppo dell'economia di Alghero quale unica leva per dare risposte concrete in termini di **lavoro e occupazione**.

Non si tratta, però, di promettere genericamente posti di lavoro, come in altre stagioni politiche fu consuetudine fare per ottenere facili consensi su cui costruire fortune di parte, ma di individuare puntualmente le linee d'azione in cui s'intende e si deve intervenire.

Ancora una volta gli interventi devono essere attuati secondo una metodologia sistemica che nulla lasci al caso ed all'improvvisazione e che tutto, invece, misuri in termini di efficienza ed efficacia anche attraverso l'individuazione di indicatori.

Sviluppo e lavoro sono, dunque, i due grandi obiettivi che Forza Italia insieme ai suoi alleati vogliono assumere quali temi che dovranno guidare l'azione dell'amministrazione comunale e, nel contempo, animare profondamente l'operare di ogni singolo amministratore **per il prossimo quinquennio**.

Aprire le porte alla speranza per i cittadini di Alghero, per le famiglie che si trovano in difficoltà, per le donne che da sempre si fanno carico di tutte le situazioni difficili e che costituiscono il vero ammortizzatore sociale del nostro Paese, per quei giovani che, ultimato il proprio percorso di studi, si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro spesso vivendo profonde delusioni, è un **imperativo a cui possiamo, dobbiamo e vogliamo dare una giusta risposta**.

La speranza è lo stato d'animo che deve permeare le nostre azioni, ne deve costituire il tessuto connettivo. Essa deve essere quel **valore etico e religioso** a cui

siamo stati educati ed in cui ritroviamo le nostre radici più profonde, ma non può costituire un obiettivo.

La concretezza, *modus operandi* che ha costituito il nostro tratto distintivo in questi anni, sarà l'altro forte valore da coniugare con quello della speranza, l'una alimentando l'altra.

Ma quando ad una Comunità si chiede fiducia, quando le si chiede di attribuire il mandato a governarla, è necessario essere credibili, forti e determinati. E sono proprio la dimostrata capacità di fare e le opere realizzate dal centrodestra le migliori carte di credito che possiamo offrire alla nostra città. La consapevolezza della forza delle nostre idee e la determinazione nel volerle tradurre in azioni ci consentono di affermare che, **concretamente**, noi, popolo del centrodestra e degli autonomisti, vogliamo realizzare le condizioni perché Alghero possa attirare sul proprio territorio **nuovi investimenti** in grado di avviare quella crescita economica capace di **creare nuova e stabile occupazione**.

È necessario, quindi, fornire agli imprenditori ed al tessuto economico-produttivo gli strumenti di programmazione, primo fra tutti il Piano Urbanistico Comunale, che consentano investimenti certi nell'ambito delle scelte di sviluppo della città.

Quadro di riferimento

Le attività economiche

Alghero e il suo territorio si caratterizzano per l'orientamento prevalente dell'economia verso il terziario, la cui rilevanza ai fini dell'occupazione e della produzione di reddito è maggiore rispetto all'ambito regionale e provinciale di riferimento. A caratterizzare il settore dei servizi sono soprattutto le attività turistiche che, se nel passato rappresentarono un'esperienza pionieristica per l'intera regione, oggi costituiscono una tradizione consolidata, proprio per affondare le proprie radici in oltre sessant'anni di attività, nonché un comparto dinamico in continua evoluzione.

Nonostante l'impetuoso affermarsi del terziario, Alghero non ha mai dimenticato in tutti questi anni il ruolo del retroterra rurale che per decenni costituì la base produttiva su cui reggeva la comunità. Gli orti che circondavano la città, la fascia di olivi forte di circa 400.000 piante, la coltivazione del grano nella piana della Nurra algherese e la coltura della vite alimentavano commerci e scambi non solo con i territori limitrofi ma anche verso altre regioni d'Italia e, in limitati casi, verso l'estero.

Il retroterra rurale ancor oggi conserva un assetto strutturale ed una funzionalità che collocano l'agricoltura e l'intera filiera agro-alimentare dell'area in posizioni di eccellenza nel contesto regionale. Allo stesso tempo, la diffusione della pratica irrigua ed il riordino fondiario operato con la riforma agraria degli anni cinquanta assicurano all'agricoltura algherese condizioni strutturali solide e l'accesso a tecniche colturali e di allevamento efficienti.

Il territorio rurale di Alghero partecipa al processo di sviluppo turistico attraverso l'offerta di strutture ricettive e di ristorazione diffuse nelle campagne della riforma agraria, che integrano la disponibilità di posti letto e di coperti dell'area urbana. In tal modo, si rende possibile il decongestionamento delle presenze nel perimetro cittadino e la promozione di un'attività turistica sostenibile e maggiormente integrata nel territorio. Ciò che pare mancare, in realtà, è un'integrazione funzionale dell'intera offerta turistica dell'area, mirata alla messa in

opera di relazioni sinergiche tra i diversi settori economici e, in ultima analisi, ad imprimere un'attivazione significativa nell'economia locale attraverso la spesa dei turisti. Anche per quanto riguarda il perseguimento dell'obiettivo "Alghero città ecologica" il settore agricolo merita particolare attenzione dal momento che assolve, tra le altre molteplici mansioni, alla funzione di presidio del territorio e di gestione del suolo di ampie superfici dell'algherese contribuendo così a prevenire i disastri ambientali che tanto affliggono il nostro Paese e che spesso sono da ricondursi proprio alla mancata cura dei suoli. In tal senso una rilettura del territorio agrario, attraverso un processo di rivalutazione del patrimonio storico agrario delle aree della bonifica, che si interfacci con le piccole e grandi aziende le cui produzioni rivestano carattere di tipicità e che si confronti in momenti di apertura al visitatore (poderi aperti), potrebbe costituire occasione per nuovi investimenti e, più in generale, per una crescita dell'economia del settore.

Anche l'industria alimentare, che in città, in un ormai lontano passato, ebbe importanti episodi quali l'industria conserviera e quella (non alimentare) del crine, può vantare attive e rinomate industrie del settore vinicolo e dell'olio rappresentando, quindi, ieri come oggi, un comparto caratterizzante l'economia del territorio di Alghero. Si può anzi affermare, con sufficiente approssimazione, che, a parte l'edilizia e il turismo, sia proprio la trasformazione di prodotti agricoli l'attività industriale prevalente nell'area.

La pesca è condotta da operatori professionisti che lavorano su un centinaio di pescherecci di vario armamento. Si tratta, in prevalenza, di battelli di piccola stazza gestiti da imprese individuali o familiari. La pesca vanta nell'area una secolare tradizione, che permea profondamente cultura, valori ed identità della comunità algherese che in questo settore non poco ha appreso dall'immigrati di origine campana.

La piccola pesca, attualmente, vive una fase di regresso, con difficoltà di rinnovamento tecnologico e generazionale che ne limitano le prospettive di sviluppo nel medio-lungo periodo. Se si considera, poi, che per l'eccessiva pressione di pesca il Mediterraneo, ormai, non pare più in grado di assicurare il soddisfacimento della domanda di consumo di pesce, consumo, peraltro, giustamente sostenuto da

tutti i nutrizionisti, deve vedersi con sicuro interesse l'introduzione, nell'area di Alghero, dell'allevamento di alcune specie ittiche pregiate in gabbie *off-shore*.

Nell'ambito del terziario, il comparto turistico riveste per il territorio di Alghero un'importanza primaria. La Riviera del Corallo fu la prima, nell'Isola, ad intraprendere la direttrice strategica dello sviluppo turistico ed a promuovere la realizzazione di strutture ricettive adeguate a supportarne gli obiettivi.

Accanto a tali dotazioni, il settore edile ha integrato l'offerta di posti letto in unità immobiliari occupate da non residenti per un periodo limitato dell'anno. Il modello turistico algherese si è così caratterizzato, da un lato, per la diffusione sempre maggiore di strutture alberghiere e di ristoro quanto mai diversificate per tipologia e qualificazione del servizio, mentre dall'altro ha promosso la presenza turistica attraverso le cosiddette "seconde case". Una stima condotta nel 2005 dall'Osservatorio Turistico di Alghero (ATOSS), ha dimostrato la netta attuale preponderanza di quest'ultima tipologia di posti letto nel soddisfacimento della richiesta di soggiorni da parte dei visitatori.

L'uno e l'altro tipo di accoglienza hanno garantito al territorio un'offerta di disponibilità ricettive adeguata alla domanda, particolarmente intensa, ma allo stesso tempo non hanno consentito di imprimere l'attivazione di un significativo indotto nella locale economia. L'offerta agro-alimentare locale, ad esempio, non sembra trovare nel settore turistico adeguate opportunità remunerative di collocazione. Ciò, almeno in parte, in quanto le imprese alberghiere non riscontrano nei fornitori locali i requisiti di prezzo, volume e servizi che la grande intermediazione nazionale è in grado di assicurare. Allo stesso tempo, l'attività edilizia che ha supportato la diffusione delle "seconde case" non garantisce ampi e duraturi margini di valore aggiunto, così come l'occupazione generata dallo sviluppo turistico nei settori industriale e dei servizi pare trovare gravi limiti nella inespugnata stagionalità.

Alghero vive così il paradosso di un'affollata presenza turistica, concentrata in pochi mesi dell'anno con riflessi sull'ecosistema e sulla qualità della vita della popolazione, senza però poter godere appieno dei benefici economici e sociali che una simile opportunità potrebbe generare. Sembra sempre più necessaria una visione strategica che contempi in maniera organica ed integrata le molteplici

componenti oggi attive e partecipanti all'offerta turistica locale. Di tale offerta fanno parte, tra gli altri, il sistema di mobilità e trasporti, il comparto agro-alimentare, le imprese alberghiere, l'industria edile, le istituzioni locali, le risorse naturalistiche ed ambientali.

L'introduzione di vincoli paesaggistici all'attività dell'uomo, ed in particolare all'edificazione di nuove strutture sulle coste e nelle aree rurali, l'ampliamento della stagione turistica e l'intensificazione degli arrivi dall'estero, promosso dallo sviluppo dell'offerta di voli *low cost* presso l'aeroporto algherese, l'evoluzione dei corsi delle unità immobiliari abitative rappresentano fattori che condizioneranno il percorso evolutivo dell'attività turistica nel prossimo futuro.

demografico

L'evoluzione demografica della collettività algherese nell'ultimo periodo intercensuario denuncia una sostanziale "tenuta". Si tratta di un profilo evolutivo comune a quello della provincia e dell'isola, che si discosta da quello stagnante dell'intero paese. E' opportuno rilevare, comunque, che negli anni più recenti la popolazione ha ripreso a crescere, sia pure a tassi contenutissimi.

La struttura per età della popolazione algherese rivela una maggiore rilevanza di residenti in età avanzata, a discapito delle giovani leve, specie minorenni. Tale difficoltà di ricambio generazionale, più accentuata nel territorio rispetto ai riferimenti provinciale e regionale, riveste particolare rilevanza nell'analisi dello stato attuale della popolazione e delle sue prospettive di sviluppo.

Gli stessi indicatori demografici di carattere strutturale evidenziano per il territorio algherese una posizione di debolezza rispetto ai riferimenti locali e nazionale. L'indice di vecchiaia, pari al rapporto percentuale tra la consistenza della popolazione residente di età superiore ai 65 anni e quella di età inferiore ai 14 anni, mostra una situazione particolare per l'area comunale, sia in confronto a quanto può verificarsi in ambito provinciale e regionale, sia con riguardo al dato nazionale. D'altra parte, questa condizione si è marcatamente deteriorata, stando ai dati riportati nel Piano strategico municipale, rispetto ai periodi censuari precedenti. L'indice di dipendenza strutturale – pari al rapporto percentuale tra la quota di

popolazione non autonoma, cioè di età inferiore ai 14 anni e superiore ai 65 anni, e quella autonoma, di età compresa tra 15 e 64 anni – evidenza, dal canto suo, un valore in linea con i riferimenti provinciale e regionale ed inferiore a quello nazionale, per via della scarsa incidenza della componente giovanile nella struttura demografica.

Le difficoltà economiche del territorio sono ben rappresentate dagli indicatori relativi all'occupazione. Il basso tasso di attività, innanzitutto, denuncia una scarsa partecipazione della popolazione alla forza lavoro. Potenzialità di lavoro e di ingegno, descritte peraltro da accettabili indicatori dell'istruzione, rinunciano a cimentarsi nella ricerca di occasioni occupazionali e restano perciò inesprese, condizionando le possibilità di sviluppo e di creazione di ricchezza nell'area. Ciò che preoccupa e che impone azioni correttive è la portata di questa disfunzione nella componente giovanile e femminile.

In sostanza, a fronte di condizioni ambientali, istituzionali e di mercato che possono ritenersi tutto sommato propizie per un percorso di sviluppo economico di ampie e positive prospettive, il sistema locale rivela inefficienze e carenze che, se da un lato derivano dalla struttura e dalla dinamica demografica, dall'altro richiamano ad una non più rinviabile visione strategica organica e coerente del complesso tessuto produttivo e sociale del territorio.

Nell'ambito di detta nuova visione strategica si dovrà agire su due direttrici, l'una che punti a dar valore alla situazione demografica registrata mettendone a frutto le componenti positive, e l'altra che avvii politiche che perseguano una crescita con conseguente variazione dell'indice di vecchiaia e riequilibrio all'interno delle componenti di popolazione "autonoma" e "non autonoma".

Per quanto attiene alla prima direttrice è da rimarcare come componenti "mature" di popolazione, caratterizzandosi per alcune disponibilità (ad esempio di tempo libero e di risorse economiche), nonché per alcuni bisogni (assistenza, cure ecc.), originino domande che l'Ente locale può e deve cogliere nel rispetto del principio dell'equilibrio tra le uscite e le entrate in conto gestione e lasciando a patrimonio esclusivamente gli investimenti.

Sulla seconda direttrice si tratta di scommettere su una città che, invertendo il trend demografico attuale, si proietti, in un arco di tempo definito, a raggiungere le

dimensioni di popolazione che la ricollochino in una posizione di peso in campo regionale.

Scenari gestionali

L'analisi schematica delle condizioni socio-economiche del territorio di Alghero rivela un quadro complesso e per molti versi contraddittorio. Emergono, infatti, da un lato:

- la dinamicità del comparto turistico, supportato dalla dotazione di infrastrutture portuali ed aeroportuali e da una consistente capacità ricettiva e di ristoro;
- la solidità strutturale e l'efficacia funzionale della filiera agro-alimentare, che contribuisce in misura notevole alla creazione di ricchezza e partecipa alla gestione ed al presidio del territorio;
- la diffusione di imprese cooperative, specialmente nel comparto peschereccio-acquicolo ed agro-alimentare, e il livello di istruzione tutto sommato accettabile, che possono essere interpretati quali indicatori di una dotazione non trascurabile di capitale sociale nel territorio, ciò che rappresenta il presupposto per un progetto di sviluppo condiviso e partecipato.

Dall'altro lato, si evidenziano numerosi elementi di precarietà e carenza, quali

- il repentino invecchiamento della popolazione che, associato alla sua sostanziale stagnazione, determina elevati indici di dipendenza strutturale;
- i bassi tassi di attività e di occupazione, che testimoniano della natura e della portata delle potenzialità umane locali che restano inesprese e sono destinate, se non adeguatamente riconosciute, a rimanere inoperative o all'emigrazione;
- la scarsa integrazione tra le molteplici attività e figure che caratterizzano il comparto turistico, improntato su un modello di sviluppo forse non più pienamente adeguato e capace di generare proporzionati benefici economici e sociali alla popolazione.

Le fonti di incertezza che possono interferire con il quadro appena esposto, sono molteplici. Tra queste:

- l'evoluzione del quadro commerciale di riferimento per le produzioni agro-alimentari principali, quali olio, vino e prodotti della pesca;

- i cambiamenti repentini nello scenario competitivo del comparto turistico, sia sul lato della domanda, sia su quello della concorrenza da destinazioni alternative;
- il quadro normativo e programmatico che governerà la società, l'economia e l'ambiente nel prossimo futuro, con particolare riferimento alla politica comunitaria di coesione, nonché alle scelte in materia di politica economico-finanziaria, urbanistica e paesaggistica.

Di fronte a queste incertezze, il compito della politica in generale e più in particolare dell'Amministrazione comunale sarà quello di proporre, per quanto rientra nelle sue competenze, regole e riferimenti certi per le imprese ed i cittadini che, in un nuovo ambito di opportunità, facilitino il realizzarsi delle potenzialità inesprese.

Governare, dunque, in modo chiaro con la dichiarazione dei valori di riferimento a cui l'azione politico-amministrativa deve ricondursi in qualunque circostanza e in qualsiasi direzione dovesse orientarsi l'evoluzione del quadro socio-economico.

Alla luce di quanto in premessa il turismo diviene settore strategico che non può più essere visto come comparto a se stante dell'economia cittadina, ma come una leva in grado di determinare la crescita di tutti i comparti economici, dall'agricoltura all'artigianato, dalla pesca al commercio, dalla nautica ai servizi.

Il valore della concretezza impone che siano fissati gli obiettivi da raggiungere, orientati verso la creazione di nuove opportunità di lavoro, che siano chiari, misurabili e impegnativi per tutti.

Sviluppo e lavoro sono, dunque, il "rumore di fondo" del nostro programma. Un programma non immaginifico ma realistico, com'è giusto che sia il progetto di chiunque si candidi a governare la città.

Gli obiettivi

1) Definire le modalità per la realizzazione di **nuove strutture alberghiere a Maria Pia** tramite il riavvio del project financing e dunque la possibilità di attuare interventi in tempi certi tali da consentire nuovi investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro nella fase di realizzazione ma, soprattutto, di occupazione stabile nella

gestione ordinaria delle strutture alberghiere di alto livello. La loro connessione, poi, col Palazzo dei Congressi dovrà costituire un'ulteriore fonte capace di originare nuove occasioni di lavoro diversificate per profilo, livello e tipologia.

2) Realizzazione della "zona franca urbana", da noi già proposta e accolta dalla Regione, che grazie ad azioni coordinate fra Comune, Regione e sistema del credito dovrà consentire la nascita e l'insediamento di nuove imprese grazie alla fiscalità di vantaggio, all'esenzione di una serie di imposte comunali e a facilitazioni creditizie che consentano investimenti, assunzioni, formazione e riqualificazione professionale.

3) L'ambiente, la sua tutela, cura e valorizzazione sono imperativi planetari e a cui l'Italia si è impegnata. Un compito, quindi, che dobbiamo assolvere responsabilmente quali gestori temporanei di un patrimonio da conservare intatto anche per le generazioni future. Ma per una città come la nostra Alghero, l'ambiente, la sua tutela, la gestione delle criticità geologiche, si possono tradurre in concrete possibilità di lavoro anche ad alto profilo professionale. Infatti, la stessa UE individua consistenti risorse a favore della conservazione delle biodiversità, a favore di interventi sull'assetto idrogeologico del territorio e alla "marine strategy" prevista dalla Direttiva 2008/58/CE.

Il mare, le spiagge (veri tesori ambientali della nostra città), le pinete, le grotte, la campagna, il paesaggio devono essere curati con il massimo delle attenzioni nella consapevolezza del loro fondamentale ruolo per il successo di Alghero.

In sintonia con questi principi si colloca l'esigenza di una nuova direzione e *governance* dinamica del Parco di Porto Conte che può essere riassunta nel Consiglio d'Amministrazione. Dopo oltre dieci anni di esistenza l'ente, con la disponibilità di un vasto patrimonio immobiliare e consistenti trasferimenti finanziari, non pare aver conseguito gli obiettivi attesi. Da soggetto prevalentemente di tutela ambientale deve divenire anche attore dello sviluppo economico del territorio in coerenza con le azioni e gli obiettivi dell'Amministrazione e non in concorrenza o distonia con essa. Per cogliere questo obiettivo è necessario che sia stretto il rapporto con l'Amministrazione, con la città, con la sua gente, con il suo sistema produttivo. Cioè con chi ha scelto di avere un'area protetta non per farsi governare con datati e generici cliché d'importazione, ma per governarla in funzione dei

bisogni suoi e del suo territorio. Così anche il Piano del Parco non può essere mero esercizio espositivo di conoscenze del territorio, ma agile strumento di integrazione fra tutela e sviluppo oltre che di coinvolgimento degli attori privati del territorio. Pensiamo alle produzioni legate all'agroalimentare di qualità, ai servizi legati all'ambiente, al turismo sportivo e naturalistico, settori questi con ampi margini di crescita nel nostro territorio e dunque dal buon potenziale economico ed occupazionale.

La gestione da parte dell'Amministrazione comunale, per il tramite dei suoi servizi, **dei Siti d'Interesse Comunitario ricadenti nel territorio di Alghero**, che si collocano su un piano giuridico più elevato discendendo da normative ed indirizzi dell'UE, deve rispondere interamente e puntualmente alle esigenze della tutela e salvaguardia dell'ambiente così come è previsto dalle normative istitutive. Detta gestione deve intercettare, attraverso progetti con cui partecipare a bandi, flussi finanziari capaci di dare nuove **opportunità di lavoro qualificato a giovani laureati nel campo delle scienze ambientali**.

L'Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana, restituita alla sua autonomia, forte dei risultati conseguiti con il riconoscimento internazionale di ASPIM, deve riprendere ad essere fucina d'idee progettuali che, come, negli esempi, della Grotta Verde, della messa in sicurezza della falesia di Capo Caccia e del monitoraggio della spiaggia Le Bombarde, intercettino flussi finanziari esterni capaci di originare occasioni di lavoro di alta qualificazione. Riconosciuta nel suo ruolo di riferimento ambientale dell'Amministrazione, deve godere di un nuovo inquadramento che ne garantisca l'autonomia decisionale ed operativa; deve mantenere e rafforzare la capacità di autofinanziamento ed eseguire i compiti istituzionali affidati ad essa dal Ministero dell'Ambiente.

Esempio emblematico di coniugazione di tutela ambientale, salvaguardia della natura e, contestualmente, valorizzazione del territorio è proprio l'intervento sulla Grotta Verde, che costituirà un attrattore turistico-ambientale di primo ordine. Per la gestione della Grotta Verde si dovrà valutare il possibile l'affidamento a privati secondo il principio di sussidiarietà ma assicurando che, almeno parte delle risorse ricavate, siano restituite all'ambiente e, prioritariamente, all'Area Marina Protetta

Capo Caccia – Isola Piana che, sotto la gestione del centrodestra, ebbe il merito di predisporre la scheda progettuale ed ottenere i relativi finanziamenti.

4) Decollo economico del **sistema della portualità del nostro territorio in cui il Porto di Alghero ha un ruolo fondamentale**. L'area di Alghero può contare su un sistema di portualità esteso che comprende, oltre il porto storico cittadino, il portocanale di Fertilia, il marina di Porto Conte e quello di Tramariglio. Poche città possono vantare un centro storico che, come un balcone sul mare, si affaccia, senza soluzione di continuità, sul suo porto. Ed ancora, non molte città sono in grado di offrire ai propri ospiti un retroterra così ricco di occasioni di visita e valori paesaggistici

Il porto di Alghero, quindi, come straordinario attrattore turistico ed importante risorsa economica, che dopo gli anni di disordinata crescita, improntata più all'improvvisazione che alla programmazione, deve costituire un vero volano di crescita economica e fonte di opportunità di lavoro. Un porto che si deve collegare con il sistema dei porti di rilievo turistico del Mediterraneo rappresentandone, almeno potenzialmente, per storia, cultura e bellezza uno snodo di grande rilievo. Per dare sia pur parziale conto del rilievo economico del porto è sufficiente ricordare che il numero di imbarcazioni ospitate nel porto di Alghero è consistente (circa 2.000 unità). Pur nella diversità di tipologie di imbarcazioni, in termini patrimoniali il loro valore può essere stimato in decine di milioni di euro. La scienza economica ci insegna che un così consistente patrimonio richiede, anzi pretende, l'erogazione di servizi, non solo legati alle manutenzioni, sempre più puntuali e di qualità, la cui stima può valutarsi in alcuni milioni di euro. Servizi che toccano in particolare i settori dell'artigianato e del commercio della città con potenziali conseguenze positive per il lavoro. Dette potenzialità, tuttavia, non paiono, ancor oggi, colte nella loro pienezza e non certamente per responsabilità dei comparti interessati.

E' nostra convinzione che l'obiettivo sia conseguibile attraverso una *governance* complessiva del porto che, nel rispetto dei residenti e della importantissima funzione sociale svolta dai club e dalle associazioni ivi operanti, risponda a moderni

criteri di gestione tesi ad intercettare appieno i flussi economici che dal fenomeno del diportismo nautico si possono generare.

5) Sfruttare al massimo le opportunità di lavoro, d'impresa e di occupazione che possono derivare dal **piano di metanizzazione della città**. Un piano da circa 17 milioni di euro con cui la città sarà dotata di energia pulita a basso costo. Ma se questi sono i vantaggi in termini di risparmio per le famiglie e minor inquinamento per tutti, ulteriori **vantaggi possono essere conseguiti dalle nostre aziende artigiane** con rapporti di lavoro da stringere con l'azienda esecutrice del progetto. E' un'occasione da non perdere e per la quale ci siamo già attivati favorendo l'incontro tra i rappresentanti del comparto e quelli dell'azienda. Sarà un percorso di lavoro in cui mettere a frutto le capacità d'espansione delle aziende artigianali oggi possibile grazie alla nostra passata azione di governo che ha consentito, dopo oltre venti anni di inconcludenti chiacchiere, la realizzazione delle aree per gli insediamenti produttivi. Oggi le aree artigianali sono una realtà di cui aver cura anche sotto il profilo delle manutenzioni e viabilità.

6) Il **patrimonio immobiliare cittadino** nel corso dell'ultimo trentennio, ha conosciuto una crescita piuttosto impetuosa che, certamente, è andata ben oltre i reali bisogni abitativi dei residenti e si è proiettata ad investimenti per i non residenti. Possiamo, infatti, affermare che la capacità abitativa attuale di Alghero superi di gran lunga il numero dei suoi abitanti. Ciò significa, ovviamente, che la nostra città ha dimostrato un'alta capacità di attrarre investimenti immobiliari ed è credibile che questi, almeno in parte, possano partecipare all'economia legata al turismo e ad altri settori produttivi. Ma, al di là dei servizi che detto patrimonio ed il suo ruolo nell'ambito delle capacità d'ospitalità richiedono all'Amministrazione, è da rilevare come, contrariamente ad altre città della Sardegna in cui la crescita del patrimonio non si è registrata, il nostro patrimonio immobiliare possa produrre occasioni di crescita per le aziende artigianali algheresi, in particolare dei settori delle manutenzioni e dell'impiantistica. Il presupposto è che un patrimonio immobiliare di centinaia di milioni di euro non possa non richiedere proporzionati investimenti per mantenerlo in efficienza con significative ricadute per l'occupazione. **Deve essere cura dell'Amministrazione, soprattutto in presenza**

di leggi nazionali particolarmente favorevoli, incoraggiare e facilitare gli interventi finalizzati alla buona manutenzione di questo patrimonio. Ad esempio con percorsi autorizzativi rapidi, con la consapevolezza di pervenire a due risultati: quello del miglioramento del paesaggio urbano e quello di immettere risorse finanziarie aggiuntive nel sistema economico cittadino.

7) L'obiettivo, al quale gli altri sono peraltro connessi, è da noi ritenuto di grande importanza ma anche quello su cui si sono incontrate le maggiore difficoltà. Il **Piano Urbanistico Comunale** rappresenta un moderno strumento di programmazione e gestione del territorio del quale la città non può più fare a meno, soprattutto nell'ottica dello sviluppo e della crescita economica e dunque del lavoro.

Adottarlo è un impegno morale perché rappresenta il disegno della città del futuro, un disegno al quale tutti hanno contribuito e potranno ancora contribuire. Il **PUC rappresenta lo spartiacque fra chi vuole tenere Alghero ancorata a logiche e scelte di un passato ormai inadeguato e chi invece vuole proiettare la città verso il suo futuro**, dotandola di uno strumento coraggioso proprio nella misura in cui cambia schemi ormai superati e incapaci di affrontare e vincere la sfida dello sviluppo e del cambiamento.

La nostra formazione politica intende assumere con la città un nuovo patto per l'adozione del PUC ponendolo tra le primissime cose da fare. Quindi ad inizio di mandato e non al termine, proprio per mettere in sicurezza, da subito, lo strumento principe per il futuro della città. Ma nessuno può sentirsi de-responsabilizzato o credere di poter fare il semplice spettatore disinteressato, neanche chi non sarà chiamato al governo di Alghero. Per questo è giusto che questo strumento sia il più possibile condiviso e partecipato, ricalcando il percorso del Piano Strategico che è stato condiviso ed approvato da tutto il Consiglio Comunale. Dotare Alghero della programmazione indispensabile per crescere, svilupparsi, progettare il proprio futuro, è una responsabilità che sentiamo di avere e crediamo debba essere condivisa con tutte le forze attive e responsabili della città.

Su questi obiettivi si gioca la vera sfida che i tempi ci impongono, quella dello sviluppo e del lavoro.

LE AREE TEMATICHE

- 1) Famiglia, Cultura, Associazionismo, Volontariato, Scuola e Università.**
- 2) Sanità, Servizi Sociali, Pari opportunità, Giovani, Anziani e tempo libero, Sport.**
- 3) Ambiente, Agricoltura, Commercio, Artigianato, Pesca**
- 4) Borgate**
- 5) Turismo, Porto, Aeroporto, Palazzo dei Congressi, Trasporti, Traffico e Parcheggi, Promozione della città**
- 6) La città dell'Innovazione e dell'Equità**
- 7) Pulizia e verde pubblico**
- 8) PUC, Piano dei Servizi, Urbanistica**
- 9) Sicurezza e Legalità**
- 10) Efficienza amministrativa e risparmio**

Famiglia, Cultura, Associazionismo, Volontariato, Scuola e Università

Sostegno alla famiglia

La famiglia deve essere concretamente sostenuta, guardando con particolare attenzione alle situazioni economiche disagiate. Proponiamo:

- introduzione del quoziente familiare, che consentirà di dividere il reddito per il numero dei componenti e istituzione della Consulta comunale delle Associazioni Familiari quale organismo di confronto, di valutazione ed impulso;
- verifica circa la possibilità di agevolazioni per la costruzione della prima casa;
- ricorso a forme di sostegno che si richiamano al "mutuo sociale" per permettere alle famiglie di acquisire la propria prima casa.

Cultura, Identità, Associazionismo e Volontariato

Valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico di Alghero

Che Alghero rivesta in Mediterraneo, e più fortemente in Sardegna, un importante ruolo per la sua storia, per l'architettura del suo centro storico, per le tradizioni, usi e costumi della sua popolazione, per la specificità della sua lingua, insomma per la sua cultura è cosa ben nota e riconosciuta ormai da tutti.

L'Associazionismo ed il Volontariato che animano il tessuto sociale di Alghero testimoniano di una città viva ed attenta ai valori della vita. L'uno e l'altro, spesso, sopperiscono con abnegazione alle carenze della P.A.

Durante gli anni di nostra amministrazione fummo fortemente impegnati su tutti questi temi nella convinzione che la cultura sia elemento fondamentale per la crescita della città, la sua base etica civile e sociale. Elemento che, come altri e forse più di altri, deve permeare la vita sociale di Alghero. Ciò non solo se si guardi al glorioso passato, ma, soprattutto, per si vuole interpretare correttamente il nostro futuro.

Un'ottica strategica che, esaurita la fase del puro assistenzialismo, proietti le sue azioni sul piano anche internazionale non in sostituzione delle libere iniziative, ma, anzi, con esse operando ed esse favorendo.

Si tratta di un tema vitale per la città che non può sfuggire e che non può essere ignorato da chi si propone con coscienza per la sua guida per i prossimi anni. Lo stesso tema dell'occupazione, obiettivo sempre presente in tutte le azioni del nostro programma, può trovare nel tema cultura nuovi orizzonti ed occasioni solo a patto che la sua visione strategica proietti i valori della città oltre i suoi stessi confini.

In questa visione, ad esempio, per quanto riguarda i rapporti con la Catalogna, lavorammo per l'apertura dell'Espai Llul: una vera e propria delegazione catalana in terra sarda sostenuta finanziariamente dal governo della Catalogna. Vi riuscimmo anche vincendo l'attivismo negativo di una sinistra oscurantista che avrebbe voluto che la delegazione catalana si stabilisse a Cagliari. La presenza di questo sportello (Espai Llul) se da una parte costituisce uno snodo di riferimento istituzionale per scambi culturali, dall'altra si offre come cerniera di facilitazione per intese economiche e commerciali tra il tessuto imprenditoriale della nostra città e la Catalogna. Scontato il periodo di crisi che ha interessato sia l'Italia sia la Spagna in questi ultimi anni, lo sportello catalano, con l'assistenza dell'amministrazione algherese, potrà riavviare il processo di scambi da noi auspicato e perseguito.

Ma se tanti sono stati i risultati conseguiti rimane comunque necessario non abbassare la guardia a difesa, tutela e valorizzazione dell'identità da definirsi prioritari per la promozione ed incentivazione di iniziative tese a favorire la difesa, la diffusione e lo sviluppo del patrimonio culturale e artistico di Alghero e, soprattutto, della sua specificità linguistica.

Associazionismo e Volontariato

Il mondo del volontariato rappresenta una ricchezza fondamentale per la nostra città. L'impegno civile e sociale di tanti cittadini a favore della propria comunità costituisce la testimonianza più vera e concreta della ricchezza di valori morali che permeano la nostra

realità sociale. Il volontariato fornisce all'Amministrazione comunale, da un lato un apporto insostituibile in termini di perseguimento degli irrinunciabili obiettivi di crescita e coesione sociale, e, dall'altro, di concreta gestione ed erogazione di servizi essenziali a sostegno soprattutto dei più deboli. Sulla base di questi presupposti proponiamo:

Interventi per la cooperazione con il mondo del volontariato

Favorire l'istituzione del "118 del sociale": una struttura organizzata che, con l'aiuto dell'Amministrazione, sia in grado di intervenire con immediatezza per definite emergenze sociali;

Favorire, attraverso percorsi orientati di *placement*, gli inserimenti lavorativi di persone in difficoltà;

Favorire, attraverso il reperimento di idonei spazi e attiva opera di sollecitazione presso le competenti autorità sanitarie, la creazione di strutture organizzate per l'assistenza dei malati mentali e di un reparto lunga degenza;

Equa divisione delle risorse finanziarie nel sostegno ai bisognosi;

Favorire la realizzazione di strutture organizzate per l'assistenza dei malati mentali; mondo del volontariato e le forze di polizia;

Incontri programmati di verifica e proposta tra le associazioni di volontariato e Servizi sociali dell'Amministrazione.

Modifica dello Statuto comunale per consentire l'inserimento di un rappresentante delle associazioni di volontariato nella commissione consiliare dei servizi sociali.

Legato al tema del volontariato è il Terzo Settore che costituisce una realtà sempre più determinante per lo sviluppo armonico, solidale ed equilibrato della nostra società. Esso appare in grado di individuare nuove offerte capaci di rispondere alla domanda sempre nuova e crescente di servizi che né il pubblico né il privato riescono a soddisfare: questa via rappresenta "la moderna economia sociale". Sarà compito dell'Amministrazione comunale favorire e sostenere l'implementazione del Terzo Settore riconoscendone il valore e le grandi potenzialità anche in funzione della capacità di creare nuove e moderne opportunità occupazionali per i nostri giovani in settori come:

assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria;

istruzione e formazione;
sport dilettantistico;
tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico artistico;
tutela e valorizzazione dell'ambiente;
promozione della cultura e dell'arte;
tutela dei diritti civili;
ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Scuola e Università

La scuola pubblica, vista nel suo ruolo centrale del percorso educativo delle nuove generazioni, deve trovare nell'Amministrazione il referente naturale per *la costruzione di una città capace di educare*.

Se è vero che l'Amministrazione ha incombenze dirette per quanto attiene le scuole primarie e su queste esprime appieno la sua azione, è altrettanto vero che essa non può rinunciare a costituire parte attiva in quello che possiamo definire il “**viaggio educativo**” degli studenti che frequentano tutte le altre scuole del suo territorio. La formazione è il presupposto necessario ed indispensabile per la crescita e l'affermazione positiva dei giovani in una moderna società. La nostra città ha colto questo valore offrendo opportunità formative dalla scuola materna all'università. E' necessario oggi rafforzare il nostro sistema formativo.

L'istruzione pubblica e privata

Per riaffermare il ruolo centrale della scuola pubblica e di quella privata nel percorso educativo delle nuove generazioni, proponiamo:

- la promozione di una Conferenza degli stati generali della Scuola in città, per la definizione di un piano di razionalizzazione del sistema scolastico cittadino;
- il ripensamento dell'ubicazione e del modello fisico delle scuole e dell'accorpamento di alcuni Istituti Superiori cittadini;
- l'avvio di un progetto per la realizzazione di vere e proprie cittadelle dell'istruzione e della formazione;

- la realizzazione di nuovi asili nido e scuole per l'infanzia; l'individuazione di una nuova sede per l'Alberghiero capace di rispondere, *in primis*, ai bisogni degli studenti.

Valorizzazione dell'Università

- maggiore interazione tra Amministrazione e Istituzione universitaria;
- realizzazione di edilizia ricettiva destinata ad ospitare gli studenti che frequentano i corsi universitari di studi presenti in Alghero;
- attivazione di azioni volte ad ottenere dalla Regione e dal Rettorato maggiori e più adeguati finanziamenti per la sede universitaria di Alghero.

Sanità, Servizi Sociali, Pari opportunità, Giovani, Anziani e tempo libero, Sport.

Sanità, Servizi Sociali

Alghero conta fortunatamente su due strutture ospedaliere, l'Ospedale Civile e l'Ospedale Marino. La loro presenza ha assicurato fino ad oggi un servizio prezioso per i cittadini di Alghero, dei centri vicini e per i turisti. Nel contempo, grazie ai flussi finanziari destinati alle risorse umane, la città ha potuto contare su un numero rilevante di lavoratori qualificati (medici, infermieri, amministrativi etc.) che alimentano in modo non poco rilevante l'economia algherese ma anche il suo livello culturale e sociale. Oggi, in un periodo di contenimento e revisione della spesa pubblica, è in atto un processo di ottimizzazione del Servizio Sanitario che tende a porre in discussione quei nodi sanitari di minor rilievo o considerati non strategici. Ebbene, proprio in quanto il processo in argomento dovrebbe essere essenzialmente di razionalizzazione, riteniamo che le strutture algheresi esplichino oggi più di ieri una funzione essenziale che va ben oltre i suoi cittadini. Basti ricordare che durante il periodo estivo la popolazione della nostra città raddoppia grazie ai flussi turistici e che il prodotto "Alghero" non è solo costituito dalla qualità degli alberghi, del mare, del centro storico, della rete commerciale etc., ma anche dalla sicurezza sanitaria offerta dalla presenza di due ospedali con diverse specializzazioni. Basterebbero queste brevi

considerazioni per ritenere strategica la presenza dei due ospedali, non solo per la città ma anche per la regione Sardegna, che non può permettersi che la sua città turistica più importante si impoverisca nell'offerta sanitaria.

Appare opportuno, dunque, operare affinché il citato processo di razionalizzazione si compia ottimizzando il ruolo dei nostri due ospedali e assicurando loro la funzionalità necessaria per erogare un servizio sempre più valido.

Si possono fissare alcuni punti:

-intraprendere una forte intesa con la dirigenza della ASL 1 per ottenere per la Sanità Algherese tutti gli standards necessari per una funzionale offerta sanitaria;

-chiedere l'installazione della nuova TAC e della Risonanza Magnetica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di impianti di climatizzazione nell'Ospedale civile.

SERVIZI SOCIALI

La qualità dei servizi sociali è tratto qualificante dell'ente locale; esso è, infatti, un parametro per giudicare la capacità di chi governa a dare risposte ai suoi cittadini più deboli. La futura Amministrazione dovrà pertanto prestare particolare attenzione alle fasce sociali meno privilegiate pur nell'ambito di un sistema fortemente compromesso dalla costante e pesante riduzione dei trasferimenti statali e regionali. Saranno da sviluppare azioni che promuovano la pari opportunità e l'interazione tra cittadini e cittadine di provenienze diverse, la conciliazione dei tempi vita e lavoro, la crescita dell'associazionismo, la solidarietà tra generazioni diverse, servizi domiciliari, segretariato sociale, ecc.

Pari opportunità

Attivare e far funzionare la Commissione Pari Opportunità;

Promuovere azioni amministrative ed incentivare attività culturali finalizzate alla valorizzazione del lavoro e del ruolo della donna.

Giovani, anziani e tempo libero

Antonio Gramsci (in Quaderni) ebbe a scrivere *“Una generazione che deprime la generazione precedente, che non riesce a vederne la grandezza e il significato*

necessario, non può che essere meschina e senza fiducia in se stessa. Nella svalutazione del passato è implicita una giustificazione della nullità del presente". Con questo pensiero il grande sardo voleva ricordare una verità sempre valida ma che, forse, può valere anche all'inverso, cioè: "una generazione precedente che dovesse deprimere quella discendente, senza vederne le possibilità inesprese e la necessità della continuità, svaluterebbe il futuro e darebbe prova della sua pochezza".

Si tratta, quindi, di operare con equilibrio mettendo a ricchezza sia le spinte e le esigenze della nuova generazione, sia il patrimonio di esperienze e conoscenze della generazione che la precede. In altri termini si dovrà essere in grado di traghettare la città verso un modello di sviluppo economico-sociale che sia rispettoso delle esigenze del presente e aperto alle prospettive ed ai bisogni delle generazioni future. Trattare del tema degli anziani e dei giovani in una città in cui il rapporto sembra sempre più pendere a favore dei primi, richiede che siano posti fermi principi ispiratori. Per quanto riguarda gli anziani la nostra idea richiama quanto affermato da alcuni studiosi secondo cui **"l'anziano non è alla fine di una strada ma in strada"**. Uno studio dell'Osservatorio Diversity management Lab della Sda Bocconi, ha preso in considerazione 3 parametri: *Ocb Change* (propensione al cambiamento e capacità ad adattarsi e proporre strategie e soluzioni), *Identification* (il senso di attaccamento all'azienda), *Engagement* (il grado di energia, dedizione e concentrazione) e ha analizzato gruppi di diversa fascia di età. Sorprendentemente i valori attribuibili a chi ha meno di 30 anni risultano inferiori a quelli attribuibili alla fascia 40 – 60 anni. La stessa fonte segnala, in particolare, come non vi sia alcun declino cognitivo fino ai 65 anni di età e che lo stesso si manifesti in forma significativa solo dopo i 74 anni. Prendere coscienza piena dell'affermazione **"l'anziano non è alla fine di una strada ma in strada"**, tradurla in azioni e farla divenire sentimento comune non solo degli anziani, ma anche delle famiglie o delle comunità in cui vivono, è il motore primo del cambiamento che vogliamo apportare al nostro operare.

Per una Comunità occuparsi dei giovani è il migliore investimento possibile. Ma un'Amministrazione, nel suo operare, deve pensare a una "città per tutte le età". Il nostro obiettivo è, quindi, porre al centro dell'azione politica l'Uomo in tutte le fasi della evoluzione della vita.

Per perseguire tali obiettivi si deve operare attraverso:

- l'adeguamento di ordinanze e regolamenti per agevolare la crescita e la funzionalità equilibrata dell'offerta di svago e di divertimento;
- la realizzazione di una sistema di mobilità pubblica e privata che vada incontro alle esigenze dei "tempi" e delle necessità sia dei giovani sia degli anziani;
- l'aumento di pullman/taxi a disposizione dei giovani durante i week-end, le festività e gran parte della stagione estiva;
- l'accordo con i tassisti e coi gestori di locali per garantire, in determinati periodi dell'anno o nelle le festività, la disponibilità di taxi durante l'intera fascia oraria di apertura dei locali notturni;
- individuare spazi e luoghi dedicati alla fantasia e alla creatività dei giovani e degli anziani;
- agevolare nuove aperture di luoghi e strutture dedicate alla cultura, al divertimento e allo svago pensate sulla linea delle moderne esigenze degli anziani, favorendo e sostenendo l'associazionismo attivo;
- promuovere la creazione di strutture dedicati all'aggregazione sociale e all'integrazione dei giovani, anche con l'individuazione di locali nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale;
- realizzazione della Carta "SempliCittà", per agevolare gli anziani nelle esigenze della vita quotidiana.

Sport

Sport e Scuola

Con l'aiuto delle società sportive cittadine e la collaborazione delle Autorità scolastiche e dei docenti si cercherà di implementare la formazione educativa di attività motoria, sin dalle scuole dell'infanzia, in modo da favorire una scelta sempre più consapevole della disciplina sportiva che il giovane vorrà praticare. In tal senso importante sarà l'illustrazione ai ragazzi dei cosiddetti "sport minori" che si possono praticare ad Alghero. Al fine di incoraggiare la presenza dei ragazzi agli eventi sportivi l'Amministrazione dovrà sensibilizzare le società sportive affinché ospitino gratuitamente, nelle manifestazioni più significative, una classe delle diverse scuole cittadine secondo il principio della rotazione.

Sport e Salute

Il 9% della popolazione italiana è afflitto da obesità ed un terzo è in sovrappeso. Obesità e sovrappeso sono fattori di rischio che possono essere rimossi adottando corretti stili di vita che portano, di conseguenza, a una riduzione dell'incidenza di gravi e diffuse patologie. Possiamo individuare 3 livelli di prevenzione: primaria allorché si evita o si contrasta l'insorgere della patologia, secondaria allorché si effettua la diagnosi precoce della patologia e terziaria allorché si ricorre alla cura cercando di mitigare i danni provocati dalla patologia. Lo svolgimento regolare di attività fisica si colloca nell'ambito della prevenzione primaria. L'importanza del movimento è emersa, in particolare, in questi ultimi decenni in quanto una sommatoria di pessimi stili di vita hanno concorso ad elevare l'incidenza di alcune patologie. Svolgere attività fisica regolare produce importanti benefici sul piano cardiovascolare, muscoloscheletrico e a livello di metabolismo. Concepire lo sport, quindi, come strumento di tutela della salute, in tutte le fasce d'età, per prevenire l'obesità, per favorire lo sviluppo armonico del corpo, per prevenire varie patologie quali malattie cardiache, articolari e respiratorie, non può essere semplicemente uno slogan ma un obiettivo da perseguire con costanza e determinazione. Dal punto di vista sociale, ma anche da quello economico, una comunità che cresce in modo sano i propri ragazzi costruisce i migliori presupposti di sviluppo per loro e per se stessa. Conseguentemente l'Amministrazione dovrà impegnarsi a facilitare tutte le iniziative di pratica sportiva che si muovano nei principi esposti. In tal senso può essere di aiuto anche la realizzazione di strutture minime (anche mobili) per favorire e sviluppare la pratica sportiva spontanea e,

più in generale, le attività all'aperto che nella nostra città, grazie al clima particolarmente favorevole, si possono svolgere quasi tutto l'anno.

Sport agonistico

Lo sport agonistico, pur non costituendo necessariamente un fenomeno di massa, coinvolge centinaia di giovani e meno giovani. In questo quadro si inseriscono poi le eccellenze che spesso risultano gli attrattori motivazionali per schiere di giovani. Diviene così importante per l'Amministrazione supportare le società sportive che hanno saputo produrre tali eccellenze e creare le condizioni perché esse crescano ulteriormente. A tal fine sarà necessario aiutare le società sportive nel loro sforzo di ricerca di sponsorizzazioni anche, semplicemente, assicurando loro il patrocinio dell'Amministrazione quale garanzia dell'importanza attribuita dalla città agli eventi sportivi. Le società sportive, atleti di vertice e squadre di vertice necessitano di strutture adeguate che non sempre l'amministrazione può loro assicurare, diviene così strategico avviare collaborazioni con soggetti privati per favorire investimenti anche nel settore sportivo.

Sport e Terza età'

"Lo sport non ha età" non è uno slogan, infatti, sempre di più l'anziano guarda con interesse alla pratica sportiva. Questa tendenza può e deve essere aiutata dall'Amministrazione che può favorire le associazioni sportive che comprendano un numero significativo di anziani. In particolare per quelle che mettano a disposizione i loro più qualificati istruttori per far svolgere attività motorie basiche agli ospiti delle case di riposo.

Sport e Turismo

Favorire lo sviluppo degli " scambi sportivi" con altri Paesi europei, con l'organizzazione di manifestazioni e incontri, così da potenziare anche lo sviluppo del turismo sportivo collegato agli aspetti culturali e ambientali della nostra città. Dette iniziative se ben programmate potranno contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici con ricadute significative per il tessuto economico cittadino.

Sport ed Eventi

Gli eventi sportivi sono importanti vetrine di marketing per la città in quanto, sia pur in diversa misura, trovano spazio nei mezzi di informazione che può essere di vantaggio per Alghero. Il torneo Sardinia Open di tennis, il Torneo internazionale di rugby, il Rally, che da poco è approdato nel nostro territorio, e altri eventi possono fungere da volano non solo per la pratica dello sport ma anche dell'immagine della città e del suo territorio. Insomma possono servire a "vendere" meglio una terra con qualità di particolare rilievo. Va quindi proseguita la politica di promozione di grandi eventi sportivi nelle strutture esistenti (come, ad esempio, il Torneo Sardinia Open di tennis in carrozzina proclamato dall'International Tennis Federation il migliore al mondo tra i 178 che si svolgono a livello Internazionale ogni anno.

Sport e burocrazia

Creazione sportello informativo per le Associazioni sportive al fine di facilitare:

- 1) l'espletamento delle pratiche burocratiche di pertinenza comunale legate all'attività sportiva;
- 2) le pratiche per richiesta eventuali contributi nazionali, regionali e comunali;
- 3) per adeguamento e messa a norma o ampliamento di infrastrutture già esistenti, così come per la realizzazione ex novo di impianti sportivi;

Strutture sportive

Le strutture sportive esistenti, pur avendo segnato un importante passo in avanti rispetto al passato anche grazie a quanto realizzato dalle amministrazioni di centrodestra, non soddisfano appieno le esigenze della popolazione sportiva algherese. In un periodo come quello che il Paese sta vivendo non sarà facile trovare, nell'ambito del bilancio comunale, ma anche in altri ambiti le risorse finanziarie per progettare ed avviare la costruzione di nuove strutture. Cionondimeno l'Amministrazione comunale dovrà verificare tutte le possibilità allo stato esistenti. Ma alcuni interventi per il miglioramento degli impianti esistenti non paiono più rinviabili, ed in particolare:

- 1) Copertura piscina comunale;
- 2) Posa dell'erba sintetica e nuova illuminazione nello Stadio Mariotti;
- 3) Sistemazione della pista di atletica a Maria Pia.

La buona amministrazione del patrimonio pubblico e, a fortiori, la situazione di scarsità di impianti impongono, infine, che si presti la massima cura a tutti gli impianti esistenti.

AMBIENTE, AGRICOLTURA, COMMERCIO, ARTIGIANATO E PESCA

Il nostro patrimonio naturalistico e ambientale rappresenta uno dei valori più importanti da tutelare e trasmettere alle nuove generazioni e rappresenta una fonte di sviluppo e di promozione del territorio.

Aree Protette

L'Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana e il Parco regionale di Porto Conte oltre a importanti progetti e azioni di tutela ambientale, hanno avviato diverse azioni volte a creare un turismo sostenibile dal quale Alghero non può prescindere. L'azione dell'Amministrazione sarà quella di incentivare, in sinergia con questi Enti, una nuova offerta turistica che, nel perseguire la tutela dell'ambiente e la corretta diffusione della conoscenza del patrimonio naturale del nostro territorio, permetta alle borgate di diventare i nuovi attori del turismo sostenibile.

Il Parco necessita di una nuova direzione che sia capace di dare risposte alle aspettative che la città attende dal suo territorio più pregiato. L'Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana, restituita alla sua autonomia, dovrà conservare la capacità propositiva progettuale ed esecutiva e costituire, in quanto Servizio del Comune, il tramite per la gestione delle aree SIC assicurando il maggiore raccordo possibile con i comuni vicini.

AGENDA 21 – Patto dei Sindaci

Con l'adesione al **Patto dei Sindaci** (Del. C.C. n. 41 del 19.09.2011) prima e con l'approvazione del Piano d'Azione delle Energie Sostenibili **PAES** (Del. C.C. n.13 del 12.02.2013) poi, l'Amministrazione ha come obiettivo, nel rispetto del nuovo strumento programmatico, la diminuzione del 20 % delle emissioni di CO₂ entro il 2020. Detto obiettivo richiede che Agenda 21, sotto la direzione dell'assessorato all'ambiente, concorra

ad organizzare, insieme ad altri servizi comunali competenti, le attività previste nel piano. La partecipazione a bandi, l'ottenimento di finanziamenti, l'attuazione di attività di sensibilizzazione e di promozione del territorio tese alla sostenibilità ambientale, saranno obiettivi e misura del ruolo di Agenda 21. Vale la pena di ricordare che, ad oggi, il servizio di Agenda 21 è chiuso, con la conseguenza che si sono perse opportunità per nuovi finanziamenti. Il primo obiettivo, quindi, sarà quello di trovare il modo per riattivare il servizio.

Stagno Calik

Appare sempre più evidente come per lo stagno Calik s'impongano scelte che, considerato quanto già esistente, non compromettano la sua salvaguardia ambientale.

A questo fine alcune azioni paiono prioritarie:

- 1) recupero ambientale del sito
- 2) ripristino dell'area umida limitando o eliminando gli scarichi in esso confluenti
- 3) valutazione di un utilizzo, anche in termini economici ed occupazionali, favorendo la creazione di un'attività di ittiturismo e di allevamento ittico, con particolare riguardo ai molluschi bivalvi e la dotazione di servizi quali sentieri natura, postazioni di birdwatching, piste ciclabili, canoe.

- **Interventi di carattere generale:**

- Rimozione amianto: eliminazione dell'amianto dai locali e dagli impianti pubblici e in quelli privati
- Per gli arenili in armonia con il PUL (Piano di Utilizzo dei Litorali) si propongono le seguenti azioni:
 - pulizia delle spiagge nel rispetto delle normativa regionale e delle esigenze del decoro cittadino e delle esigenze della balneazione;
 - definizione dei confini delle concessioni e rispetto della naturalità dei luoghi;
 - azioni tese a contenere l'erosione delle nostre spiagge attraverso modelli di difesa a contenuta invasività;
 - recupero, difesa e valorizzazione della spiaggia di S. Giovanni nonché delle cosiddette spiagge urbane.

Agricoltura

In questo settore, sicuramente strategico come scritto nella parte introduttiva, è necessario valorizzare il prodotto locale ed allentare il più possibile la dipendenza dai prodotti provenienti dall'esterno.

Interventi previsti:

- individuazione di superficie minima di intervento nell'agro per tutte le zone appoderate e tradizionali, con la previsione di premi di cubatura per chi trasforma o destina gli interventi ad attività para-ricettive privilegiando la formazione di consorzi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da collegare con quelle pubbliche.
- verifica della possibilità di riduzione delle aliquote IMU sui terreni e sui fabbricati rurali, compresi gli agriturismi, compatibilmente con il rispetto del norme sulla stabilità
- creazione, promozione e diffusione del Marchio di Qualità dei prodotti agricoli del nostro territorio che sintetizzi e richiami la specificità linguistica, l'arte, la cultura, la storia e le qualità l'ambientali di Alghero;
- valorizzazione delle borgate a vocazione agricola con la dotazione di servizi comunali decentrati
- maggiore attenzione per le strutture agrituristiche, (rilascio concessioni)
- verifica per la possibilità di utilizzo delle acque reflue del depuratore comunale a scopi irrigui in agricoltura
- rafforzamento del sistema del "chilometro zero"

Surigheddu e Mamuntanas

Sollecitare la cessione delle due aziende al Comune e procedere, in eventuale raccordo con l'Università degli Studi di Sassari, alla contestuale riattivazione di Surigheddu come azienda a fini agricoli, prevedendo anche l'inserimento di strutture ricettive e la creazione di un centro benessere, oltre la programmazione di utilizzo alternativo con campi da golf, ippovie e un piano di turismo rurale. Ciò per dare concrete risposte occupazionali alla

comunità locale recuperando un patrimonio pubblico di alto valore ambientale, con capacità produttive attualmente inespresse e che si presta ad utilizzi diversificati.

Commercio

Come si evince dalla trattazione iniziale del presente programma il settore del commercio, e del terziario in generale, costituisce il comparto di maggior peso nella economia locale, ed è il settore che ravviva durante tutto l'anno la vita sociale della nostra comunità.

E' da ritenere che vi siano in Alghero quasi 3000 esercizi di vicinato distribuite nelle seguenti zone commerciali:

CENTRO STORICO

Il Centro storico costituisce il "cuore della città". In esso sia la popolazione cittadina sia i turisti amano ritrovarsi, conseguentemente è la zona con la maggior presenza di esercizi di vicinato (ca. 400 esercizi di vicinato). Per questi motivi è l'area che, che più di tutte le altre, ha grandi difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo di contemperare gli interessi degli esercenti con quelli dei residenti. Le questioni più ricorrenti riguardano le concessioni di suoli pubblici da destinare alle attività di ristorazione e somministrazione bevande, la gestione della raccolta dei rifiuti, gli orari di apertura e chiusura e gli orari per l'intrattenimento musicale.

Nel 2007 fu licenziato il Piano del Commercio che, nel tempo, ha subito ampie modifiche. Attualmente prevede regole non più rispondenti ad uno degli obiettivi più importanti, quello, appunto, del contemperamento degli interessi di chi vive nel centro storico, di chi vi opera e dei turisti e dei cittadini che lo frequentano nel corso dell'anno.

Si possono individuare alcune criticità e possibili soluzioni:

1) per quanto concerne la concessione dell'uso di suolo pubblico, in considerazione del continuo fiorire di attività legate alla somministrazione di cibi e bevande, perlopiù aperte nei periodi che vanno da metà marzo a metà ottobre, si registrano difficoltà per un'equilibrata suddivisione degli spazi destinati all'uso privato e quelli destinati all'uso pubblico. In alcuni casi, infatti, ad esempio Piazza del Porto, Piazza Quattro Cantonate, Piazza Civica, Piazza Misericordia, Bastioni, le concessioni sono tali e tante da limitare gravemente, in alcuni casi, l'uso della pubblica via. Per evitare ciò bisognerebbe applicare

il criterio di proporzionalità tra la superficie interna dell'esercizio e quella che viene chiesta in concessione (prospicenze), principio già presente nel Piano del Commercio, al quale però aggiungere criteri di premialità e di defiscalizzazione in funzione del personale assunto e al tempo in cui l'esercizio rimane aperto, in maniera da incoraggiare maggiori investimenti per un periodo più lungo possibile nell'arco dell'anno.

2) riguardo la gestione della raccolta dei rifiuti, per poter raggiungere un maggior grado di efficienza del servizio e al tempo stesso il miglioramento del decoro urbano ad esso correlato, bisognerebbe reinserire nel Piano del Commercio, l'obbligo di tenuta dei rifiuti all'interno delle strutture commerciali, che deve essere però confortato da un impeccabile sistema di raccolta da parte dell'azienda appaltatrice del servizio, che deve prevedere necessariamente dei "passaggi" per il ritiro dei rifiuti anche durante le ore di maggior carico lavorativo, cioè un ritiro nel primo pomeriggio (per la battuta del pranzo alle ore 15) e due serali (per la battuta della cena alle ore 22 e per quella legata all'intrattenimento notturno alle 02)

3) il problema degli orari di chiusura degli esercizi pubblici e dell'intrattenimento musicale da questi offerto è uno dei problemi più scottanti. L'ultimo decreto sulle liberalizzazioni del Governo Monti che ha stabilito la massima libertà negli orari di apertura e chiusura dei Pubblici Esercizi, cozza con la normativa sulla regolamentazione dell'intrattenimento musicale che prevede restrizioni non consone alle esigenze dei pubblici esercizi presenti nel nostro centro storico.

L'Amministrazione, tenuto conto di conciliare per quanto possibile le diverse e contrastanti esigenze tra chi abita il Centro storico e chi vi opera, deve dettare regole certe che, definendo i limiti entro cui può svolgersi l'intrattenimento musicale, mitigano la conflittualità oggi esistente.

In tal senso va presa in considerazione un'idea, lanciata da alcuni esponenti del settore commerciale, che prevede:

-suddivisione dell'anno solare in 2 periodi A (15 marzo/15 settembre) e B (16 settembre/14 marzo)

-nel periodo A, dal 15 marzo al 15 luglio, permettere l'intrattenimento musicale anche all'esterno il venerdì e il sabato entro le ore 01.00 con chiusura dei locali alle ore 02.00 tutta la settimana (fatta eccezione per periodo pasquale, 25 aprile e 1 maggio); dal 16

luglio al 15 settembre permettere l'intrattenimento musicale anche all'esterno dal giovedì alla domenica entro le ore 01.00 con chiusura dei locali alle ore 03.00 tutta la settimana (fatta eccezione per la settimana di ferragosto), senza distinzione tra musica meccanica e musica acustica

-nel periodo B, dal 16 settembre al 14 marzo, consentire l'intrattenimento musicale solo all'interno, con obbligo di insonorizzazione dei locali, il venerdì e il sabato entro le ore 01.00 e con chiusura dei locali entro le ore 02.00 (fatta eccezione di date festive particolari (S. Michele, Cap d'Any, Carnevale)).

ZONA MERCATALE CENTRO, per zona mercatale centro si intende l'area racchiusa dal perimetro definito da via Sassari, via XX Settembre, via Cagliari, via Mazzini, via Lo Frasso. In detta zona si evidenziano problemi perlopiù legati alla gestione del traffico e al potenziale sviluppo che la zona può ancora subire. A tal fine l'Amministrazione avvierà incontri con gli operatori della zona.

La **ZONA S. AGOSTINO**, che comprende la via S. Agostino, via Manzoni, e vie limitrofe; la **ZONA PIVARADA**, che comprende via degli orti e vie limitrofe; la **ZONA PIETRAIA**, via don Minzoni e vie limitrofe, non manifestano particolari criticità legate al traffico, alla raccolta rifiuti ecc. Emerge, invece, la necessità di una loro maggiore connessione nel sistema commercio Alghero, sensibilizzandole all'istituzione di forme associative (es. Centro Commerciale Naturale) che mirino all'organizzazione di eventi e a una partecipazione più attiva ai processi di sviluppo della città, nell'ottica di una armonica crescita.

Più in generale si dovrà tener conto di quanto espresso dalle associazioni di categoria circa i seguenti possibili interventi:

- unificazione dell'Assessorato al commercio con quello del turismo, nell'intento di ottimizzare gli interventi;
- regolamentazione delle fiere e delle rassegne;
- contrasto dell'abusivismo;

- orari di apertura più elastici e favorire l'apertura di attività che amplino l'offerta con nuove e diverse proposte commerciali;
- valorizzazione del tessuto commerciale mediante l'istituzione della "zona franca urbana" per favorire l'insediamento di nuove attività commerciali attraverso una riduzione della Tarsu e dell'imposta sugli immobili;
- verificare la possibilità di istituzione della Consulta del commercio e del turismo
- valorizzazione dei "centri commerciali naturali" (e dei costituendi distretti) quali presidi di tutela del commercio di prossimità.

Artigianato

Se il settore turistico, così come quelli commerciale e agricolo, costituiscono le strutture portanti dell'economia cittadina, l'artigianato ne rappresenta il tessuto connettivo essendo declinato nella molteplicità delle sue articolazioni (impiantistica elettrica ed idraulica, edile, meccanica, nautica, artistica, dei servizi alla persona ecc.). Anche in tempi di crisi come quello che stiamo vivendo l'impresa artigianale riesce a tenere a costo di gravi sacrifici per l'imprenditore, per la sua famiglia e per le sue maestranze. L'apertura delle aree artigianali, realizzatasi con il governo di Centrodestra, ha permesso alle nostre imprese di operare, almeno in parte, quell'innovazione di processo, di servizio e di prodotto che richiedeva, come condizione essenziale, la disponibilità di spazi adeguati in cui ospitare nuovi impianti produttivi. Così, ad esempio, è proprio il settore artigianale che ha saputo cogliere, forse meglio di altri, l'opportunità offerta dalla legge sulle ristrutturazioni edilizie volute e varate dal governo di Centrodestra, ancora una volta accusato dal centrosinistra di voler cementificare l'Italia. Ebbene quei provvedimenti di legge, non hanno cementificato l'Italia, ma hanno consentito ai cittadini di poter affrontare, grazie alla deducibilità fiscale, le spese di ristrutturazione delle proprie case che da tempo rimandavano. Per le imprese, ed in particolare a quelle artigiane, le normative "Piano casa", "ristrutturazioni edilizie" e "risparmio energetico" hanno consentito di intercettare numerosissime commesse assicurandosi lavoro e ricavi in un periodo di profonda crisi. Le manutenzioni del patrimonio edilizio della nostra città, così come scritto in premessa, costituisce, inoltre, per gli artigiani del settore una garanzia di lavoro che si ripete nel

tempo. Tuttavia, nonostante la capacità del comparto a reggere l'urto della crisi, appaiono non più rinviabili:

- a) la rivisitazione di alcuni tributi che generano inique disparità e mettono a rischio la capacità delle imprese algheresi di concorrere con quelle dei vicini centri. In particolare andranno rivisti i criteri di calcolo della Tosap per le imprese localizzate nelle aree artigianali, la TARSU ed i canoni per la pubblicità destinata a facilitare l'individuazione delle aziende artigiane e a rendere riconoscibili gli automezzi di lavoro;
- b) l'ultimazione dell'impianto di illuminazione dell'area artigianale, delle pavimentazioni e del manto stradale, nonché l'impianto di aree verdi e, più in generale, l'arredo urbano.

Sportello impresa

Il Comune quale Ente di prossimità per eccellenza, dovrà moltiplicare gli sforzi per favorire e sostenere le aziende e le attività presenti sul territorio ai fini della tenuta dell'occupazione e di una possibile ripresa. Per questo, andranno intavolate e consolidate possibili politiche attive in collaborazione con le categorie produttive e le parti sociali. Siamo, infatti, consapevoli che solo con logiche di sistema può affrontarsi l'attuale situazione.

Intendiamo prevedere la costituzione di un apposito sportello aziende: un servizio che, interfacciandosi in particolare con la Camera di Commercio e le Associazioni di categoria si qualifichi quale punto di riferimento per le aziende locali, finalizzato ad "affiancarle e supportarle" e poter fornire informazioni per visure, bandi agevolativi, iniziative provinciali/regionali/statali/europee.

Per riflesso questo impegno determinerebbe ricadute positive sui cittadini e sulle famiglie.

Pesca

L'amministrazione comunale, riconoscendo l'importanza del settore, pur non potendo eseguire interventi diretti, come ad esempio la riduzione dei costi dei carburanti e l'ammodernamento della flotta, potrà però:

-regolamentare in modo coordinato la logistica delle infrastrutture portuali

- favorire la formazione di cooperative di pescatori per l'attività di ittiturismo ed allevamento ittico con particolare riguardo ai molluschi bivalvi;
- promuovere e favorire l'utilizzo del mercato del primo pescato
- studiare un marchio di origine del pesce pescato nel mare di Alghero e promuoverlo nei locali della ristorazione algherese
- incentivare il sistema del "chilometro zero".

BORGATE

La valorizzazione dell'agro e delle borgate passa attraverso il potenziamento dei servizi e delle strutture di collegamento. E' necessario ripensare la funzione delle borgate per fare di esse occasioni di sviluppo economico per tutta Alghero e fonte produttiva di nuova ricchezza per chi vi abita. Ciò sarà possibile anche favorendo l'inserimento delle borgate nei circuiti turistici, nei programmi di eventi e di manifestazioni nel convincimento che le borgate rappresentino una ricchezza culturale e ambientale non distinta dalla città ma ad essa strettamente storicamente collegata. Fondamentale sarà l'indicazione nel nuovo PUC, di precisi piani edilizi di borgata. Per Fertilia, in particolare, si procederà all'attuazione del Piano d'azione per Fertilia.

TURISMO, EVENTI, PORTO, AEROPORTO, PALAZZO DEI CONGRESSI, TRASPORTI, TRAFFICO E PARCHEGGI

Partendo dal presupposto che Alghero è il baricentro di un territorio che presenta grandi potenzialità, si deve lavorare ad una programmazione integrata che vada a privilegiare, prioritariamente:

- la sostenibilità dello sviluppo, nell'ottica di un uso delle risorse territoriali intelligente, mirato, non distruttivo ma durevole nel tempo

- il recupero, la qualificazione e la tutela del patrimonio storico, architettonico e culturale
- le sinergie di obiettivo nelle gestioni dell'Aeroporto, del Porto, del Palazzo dei Congressi, dell'Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana, del Parco regionale di Porto Conte, dei Trasporti
- il riordino del sistema dei trasporti pubblici e definizione di un nuovo Piano del traffico e di un nuovo Piano dei parcheggi
- l'efficace promozione della città secondo quanto l'innovazione tecnologica può offrire.

Turismo

Sviluppo e Comunicazione

Il rapidissimo sviluppo e l'altrettanta celere diffusione della tecnologia, ha stravolto oltre ogni attesa quasi tutti i campi economici. Ma la vera rivoluzione è certamente nella capillarità dell'utilizzo di molte delle nuove tecnologie. Si pensi agli smartphone con le loro migliaia di applicazioni: solo 10 anni fa erano strumenti quasi fantascientifici mentre oggi costituiscono di gran lunga la tipologia di cellulare più utilizzata.

Non c'è quindi dubbio che la comunicazione e lo sviluppo, ora molto più di prima, siano strettissimamente connessi e, pertanto, ogni Amministrazione deve avere non solo consapevolezza di ciò, ma capacità di sfruttare appieno le innumerevoli opportunità che i mezzi di comunicazione offrono.

Se una volta, trattando di sviluppo, comunemente si immaginava soprattutto la nascita di aziende manifatturiere in grado di aprire "campagne di assunzione", oggi ciò è del tutto irrealistico, almeno nel nostro territorio. Abbiamo imparato che lo sviluppo è, soprattutto, frutto di un insieme di effetti derivati dalla combinazione di più fattori, piuttosto che il risultato di un singolo investimento industriale avulso dalle caratteristiche e dalle peculiarità di una zona, come il fallimento dell'industria petrolchimica in Sardegna ha insegnato.

Ecco perché anche ad Alghero qualunque amministrazione male farebbe a non tenere in grande conto le importanti, ed in parte ancora inesprese, potenzialità ambientali, archeologiche, architettoniche, storiche e culturali di cui dispone in maniera abbondante il territorio, con una concentrazione che va oltre la media nazionale ed internazionale e che

necessariamente deve essere posta a frutto incentivando il turismo, ambito nel quale il nostro territorio vanta primati storici.

L'utilizzo equilibrato delle citate risorse non snaturerebbe il nostro patrimonio ma, al contrario, lo valorizzerebbe creando veramente le condizioni per un significativo incremento degli occupati ed una svolta vera nelle politiche della crescita.

I quasi 10 anni di governo di Centro-Destra non sono passati invano e, forti di quell'esperienza fruttuosa, oggi, anche in considerazione della crisi economica che stiamo vivendo, dobbiamo puntare ad innovare.

Così, ad esempio, bisognerà forse riconsiderare le esperienze di iniziative come Festivalguer nelle formule classiche, che, se giustificate nel momento in cui si attuarono, non paiono oggi in grado di dare ricadute significative. Ed ancora, non pare più il tempo di una promozione turistica istituzionale legata alle fiere, dove l'Amministrazione Comunale (direttamente o per il tramite della Fondazione META) interviene, ma si deve mettere in atto una strategia che consenta ad Alghero di arrivare agli appuntamenti con i *tour operators* con un forte e consolidato bagaglio d'immagine, interesse e desiderabilità maturato presso la domanda turistica di base. Ossia quella rappresentata da persone singole, famiglie e gruppi che materialmente acquistano le vacanze. Ciò, con ogni probabilità, agevolerebbe fortemente la vendita di posti letto e di servizi, in quanto i *tour operators* troverebbero presso i propri clienti una "spinta" verso il nostro territorio.

Ma soprattutto va tenuta in debita considerazione l'evoluzione del mercato turistico: ben oltre il 60% delle vacanze si prenota direttamente *on line* e non più in agenzia, sfuggendo, in maniera sempre più marcata, il viaggio organizzato da altri. Ovviamente questa fetta di vacanzieri, la preponderante, non la si può certo raggiungere con i canali tradizionali fatti di fiere e pacchetti con tanto di volo charter, ma vanno contattati attraverso un'attenta campagna che li induca a verificare sul Web ciò che Alghero è, e nell'istante in cui ciò accadrà ci si deve far trovare pronti, con siti, applicativi, informazioni e semplificazione delle prenotazioni che involino all'acquisto e non all'abbandono della ricerca.

Il Web, piaccia o non piaccia, è in assoluto il più importante tramite tra noi ed il potenziale visitatore e che per il suo tramite dovrà essere possibile accedere con estrema facilità a tutto ciò che ad Alghero si può acquistare a distanza, con possibilità di riempire il proprio carrello virtuale di beni o servizi provenienti da più imprenditori, ciascuno nella propria

autonomia, ma tutti presenti nel portale del territorio. Portale che, necessariamente, dovrà diventare una sorta di Amazon locale nel quale si dovrà puntare a coinvolgere anche i centri limitrofi, forti di rappresentare il centro dell'industria delle vacanze in Sardegna. Tutto ciò richiederà una forte innovazione della politica di sviluppo, politica che dovrà programmare tappe di avvicinamento all'obiettivo a brevissimo, breve, medio e lungo termine, tappe che puntino a massimizzare da subito il ritorno di ogni singolo euro investito ed al raggiungimento dei risultati che sono, oggettivamente, alla portata della nostra città.

Strategie a brevissimo termine

Accordo con gli operatori turistici per la suddivisione dei compiti di promozione territoriale;
Creazione dell'APP gratuita e plurilingue "Alghero";
Potenziamento del sito Internet della Fondazione META e della pagina Facebook, con personale dedicato alla costante gestione e all'aggiornamento di tali canali;
Confronto con l'STL (Sistema Turistico Locale) per definire strategie proficue concrete;
Confronto con le associazioni di categoria interessate;
Animazione degli spazi all'aperto mediante accordi con le associazioni e gli artisti locali (musicisti, pittori, scultori, attori e qualsiasi altra attività artistica adatta);
Stimolo alle attività ricettive che dispongono di adeguati spazi coperti perché si animi con artisti locali;
Studio ed individuazione delle linee d'intervento per favorire l'ampliamento quantitativo e qualitativo delle occasioni d'interesse nei confronti di Alghero.

Strategie a breve termine

Disimpegno dell'Amministrazione dalle fiere turistiche, dove c'è soprattutto la compravendita di pacchetti-vacanza e la promozione di servizi concreti, con delega della promozione del territorio agli operatori, da supportare con materiale adeguato, soprattutto in formato digitale, riguardante Alghero;
Impegno dell'Amministrazione nella "ristrutturazione" dell'immagine di Alghero;
Promozione del territorio puntando sulle sue attrattive, senza trascurare quelle meno note ma comunque di grande fascino (archeologia *in primis*), con investimenti soprattutto nelle

metropolitane delle tre principali città europee collegate attraverso Ryanair direttamente con il nostro aeroporto (in particolare Madrid, 1.900.000 transiti giornalieri; Londra 3.200.000 transiti giornalieri; Parigi, 3.800.000 transiti giornalieri). L'acquisto degli spazi pubblicitari, dalle verifiche effettuate, è alla portata della nostra città;

messa a regime del sistema museale con l'apertura di quanto ancora indisponibile (Centro Multimediale dell'Area Marina Protetta e dell'ambiente di Alghero, Museo archeologico, Museo paleontologico di Casa Gioiosa);

Sostituzione del sito Internet della Fondazione META con il Portale del territorio come centro unico (non esclusivo) di prenotazione di camere, appartamenti, visite guidate, servizi vari, prodotti, in modo da poter semplificare al massimo l'acquisto di beni e l'organizzazione in autonomia della vacanza ad Alghero;

Interconnessione del Portale del territorio con l'APP "Alghero";

Predisposizione di un piano di investimenti sulle linee d'intervento esplicitate dallo studio di cui al precedente punto 8;

Sapori & Profumi: attenzione alle specialità locali e creazione di eventi promozionali specifici con l'obiettivo di realizzarne uno al mese;

Studio il più dettagliato possibile del turista-tipo che sceglie Alghero e comprensione delle attese e dei correttivi che possono essere introdotti per meglio soddisfarle.

Strategie a medio termine

-Favorire, in accordo con le istituzioni competenti, un programma d'investimento per nuove campagne di scavo nei siti archeologici già noti che attendono da decenni di essere "lavorati";

-Ampliamento della rete dei siti archeologici e creazione di un circuito con visite guidate e servizio navetta ad hoc vendibili attraverso l'APP "Alghero" già prima dell'arrivo in città;

-Accordo con le località circostanti (Olmedo, Villanova, Putifigari, Bosa, ecc.) sfruttando le peculiarità di tutti i territori e favorendo la predisposizione di pacchetti integrati che consentano di ampliare le occasioni di svago, rendendo variegata, sostenibile ed attraente permanenze più lunghe o la ripetizione di permanenze brevi;

-Verifica della spendibilità dell'immagine di Alghero anche presso targets diversi da quelli abituali, individuandone di nuovi ai quali proporre formule di soggiorno e offerte di servizi adeguati alle attese (per esempio: turismo culturale di alto livello).

Strategie a lungo termine

- Messa a sistema di un programma di investimenti continui che attui il piano di ampliamento delle occasioni di interesse nei confronti di Alghero;
- Modifica della legge regionale sulle strutture ricettive, in modo da poter consentire:
 - la trasformazione di appartamenti (seconde case in particolare) in imprese ricettive "diffuse" classificate esattamente come già accade per gli hotels, favorendo anche il consorzarsi tra proprietari;
 - la creazione di B&B "non familiari", ossia slegati dalla residenza del titolare e pensati come piccola impresa turistica a tutti gli effetti.

Obiettivo da raggiungere

I dati dell'VIII Rapporto sul Turismo curato dal Dipartimento di Architettura ed includente anche le seconde case, riferisce che le presenze totali 2012 ad Alghero (residenti esclusi) sono state circa 2.700.000. La durata media della vacanza è stata di circa 4 giorni a testa, per cui gli arrivi si attestano intorno a 675.000 spalmati nel corso dell'anno.

Ora, forti di questo dati, ciò che si deve ottenere è convincere i visitatori potenziali che:

- vale la pena venire ad Alghero;
- vale la pena soggiornare ad Alghero più di 4 giorni (anche in bassa stagione).

Le strategie più sopra illustrate, sia pur per sommi capi, puntano proprio a raggiungere questo risultato.

Facciamo ora una simulazione per capire l'importanza del raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1) e 2):

1) Insieme le metropolitane di Parigi, Madrid e Londra servono mediamente ogni giorno 9.000.000 di passeggeri. Ipotizziamo che tali passeggeri siano in realtà 4,5 milioni in a/r. Ipotizziamo ancora di riuscire a far vedere la nostra promozione al 10% di questi (450.000) e di interessare solo al 5% di essi, ossia 22.500 persone che, utilizzando abitualmente tale mezzo di trasporto, per diversi giorni avrebbero modo di trovarsi di

fronte agli occhi qualcosa di Alghero. Ciò sarebbe possibile investendo complessivamente € 400.000 per una campagna di circa 30 giorni. Ipotizziamo ancora che tra gli interessati solo 1/3 di essi decidano di venire da noi, ossia 7.500, che soggiornino 5 giorni con una spesa media giornaliera di € 60,00. Ciò genererebbe un introito aggiuntivo di 2.250.000 euro. In sostanza per ogni euro investito se ne potrebbero ricavare 5,625.

Va tenuto inoltre conto del fatto che sui flussi nelle metropolitane si sa praticamente tutto: esistono studi statistici molto precisi circa il numero dei transiti giornalieri, le diverse fasce d'età delle persone che vi transitano, il mestiere che fanno, il reddito procapite medio, i tempi di visualizzazione di ogni esposizione pubblicitaria; tutto ciò per ogni singola stazione e tratta!

È chiaro che un simile dettaglio di informazioni consentirebbe di puntare a target di potenziali clienti molto ben identificati, il che ci eviterebbe di investire "a pioggia" mirando, invece, lì dove potenzialmente possono essere concentrati quelli che potrebbero avere la maggior propensione ad accogliere il messaggio pubblicitario.

Ovviamente, al fine di determinare gli effetti economici complessivi dell'iniziativa, si dovrà considerare l'effetto "moltiplicatore monetario", ossia l'incremento che il denaro in circolazione genera internamente al sistema economico., valore che, prudenzialmente, potrà stimarsi nel doppio.

2) Incrementando il soggiorno medio da 4 a 5 gg, e ipotizzando una spesa media procapite complessiva (alloggio, vitto, servizi, acquisti, ecc.) di soli 60 € giornalieri, otterremmo i seguenti risultati:

D) Incremento presenze da 2,7 a 3,37 milioni;

DI) Incremento introiti per l'economia algherese da € 162.000.000 a € 202.200.000, ossia una crescita di circa il 25%, con un'iniezione di € 40.200.000, cifra non molto distante dal bilancio annuale del Comune di Alghero. E tale sarebbe l'incremento per ogni altro giorno aggiunto sulla stessa quantità di visitatori.

Quindi, nel valutare attentamente le ipotesi sopra descritte, la prossima Amministrazione: dovrà puntare a:

- cura dell'immagine della città e del territorio;

- sua promozione mirata e differenziata per target;
- massimizzazione dell'investimento promozionale;
- incremento arrivi e presenze.

L'avvio delle nuove strategie nel settore turistico comporterebbe e favorirebbe inevitabilmente l'adeguamento di tutto l'indotto, il quale avrebbe a disposizione nuove opportunità di crescita e di lavoro.

In sintonia con quanto più sopra descritto la prossima amministrazione comunale dovrà prevedere questi interventi:

- ampliamento della capacità ricettiva con l'individuazione, nell'area di Maria Pia, di nuove strutture alberghiere;
- modellare la tassazione sulle case vacanze su profili di sostenibilità;
- impegnarsi a favorire l'armonizzazione delle normative (nazionali e regionali) che regolano i campeggi, al fine di tener conto dei grandi cambiamenti che interessano il settore;
- studio di forme di incentivo delle strutture ricettive, di ristorazione e di mescolta disponibili a rimanere aperte tutto l'anno mantenendo costanti i livelli occupazionali;
- investimento sul turismo sportivo attraverso la creazione della Cittadella Sportiva a Maria Pia con il recupero funzionale delle "vecchie stalle" a fini ricettivi destinandole a Club House e Foresteria
- valorizzazione dei beni ambientali;
- apertura al pubblico della Grotta Verde;
- diversificazione a fini turistici della mobilità con la formula di *bike sharing*.

EVENTI

Per l'ideazione di eventi, la loro programmazione e, più in generale per la promozione del territorio, Alghero può contare su un buon patrimonio di servizi, di competenze e di professionalità che va salvaguardato e sviluppato. E' da dire che gli eventi costituiscono, in particolare per le città turistiche, un importante strumento per rendere la città viva e desiderabile. Nella nostra città non mancano eventi (Cap d'Any, Carraixali de l'Alguer, Settimana Santa, Primavera in Riviera, Focs de Sant Joan, Ferragosto, Festa di San

Michele), sarà, però, necessario che il calendario annuale venga predisposto con largo anticipo in modo da poter essere efficacemente pubblicizzato ed inserito per tempo nei pacchetti turistici predisposti da agenzie viaggio e tour operator.

Nel "Quarter", così come riqualificato, sono presenti ampi spazi che è opportuno valutare la possibilità di un loro utilizzo anche per mostre, eventi musicali e culturali più in generale, nonché per ospitare associazioni culturali algheresi.

Anche il "Cavall Mari", reperite le fonti di finanziamento per la sua ristrutturazione, si potrà valutare la possibilità di una sua destinazione a spazio polifunzionale per eventi e mostre, ad esempio con la creazione di un caffè letterario che permetterà alla gestione di autofinanziarsi. Favorire l'autofinanziamento della cultura è una delle strade da percorrere in un periodo in cui i fondi a disposizione degli enti locali sono sempre più contenuti. In tale prospettiva si potranno favorire la creazione di *book shop* di linee di *merchandising* che consentano alle attività e ai siti culturali di autofinanziarsi giungendo quindi al doppio obiettivo di offrire servizi ed in particolare creare un filone di turismo culturale .

Porto

Il porto di Alghero è il più grande dell'Isola e uno dei più grandi del Mediterraneo e negli ultimi tempi ha subito un'impetuosa crescita, collegata alla nascita di nuove associazioni sportive e ricreative che sono andate ad aggiungersi a quelle storiche.

Si impone oggi, però, la necessità di governare i momenti di cambiamento che sicuramente interesseranno il sistema dei servizi e delle strutture nel porto della città. In questa logica il Comune di Alghero deve assumere ed esercitare direttamente la funzione demaniale sul porto oggi affidata alla R.A.S., accelerare l'adozione del Piano Particolareggiato del Porto, verificare la possibilità di costituzione di una società mista pubblico-privata, con la partecipazione del Comune di Alghero, che, nel pieno rispetto delle associazioni già operanti, si attivi per la gestione integrata dei servizi portuali originando offerta aggiuntiva e non sostitutiva di quella esistente.

In ogni caso si dovrà operare per:

- far fronte alla crescente domanda di ormeggi sia stanziali sia per le imbarcazioni in transito;

- migliorare l'offerta dei servizi essenziali (acqua, energia elettrica, assistenza all'ormeggio, ecc.) e di quelli a contorno (assistenza tecnica, assistenza meccanica, assistenza elettronica, ricambi, lavanderia, ristorazione ecc.)
- migliorare la promozione della struttura, facendo perno sul punto di forza di un'offerta strettamente collegata con il cuore della città
- rispondere alla normativa che prevede l'assegnazione degli spazi acquei per pubblica evidenza promuovendo l'aggregazione di portatori d'interesse locali al fine di una qualificata partecipazione al futuro bando pubblico di assegnazione
- rivendicare presso le Autorità competenti la funzione sociale storica del porto di Alghero.

Aeroporto

Se storicamente l'aeroporto di Alghero ha rappresentato un'importante via per i flussi turistici della città e del nord Sardegna, oggi esso è divenuto, per l'economia algherese, struttura essenziale da cui dipendono gran parte degli arrivi d'interesse turistico, tanto che si può affermare che lo sviluppo economico del territorio non può prescindere dal traffico aereo e dalla gestione dello stesso aeroporto. Sembra, infatti, registrarsi una fase sostitutiva delle tratte marittime a favore di quelle aeree, anche, almeno in parte, in relazione agli alti costi delle prime. Nel periodo 2004 – 2013 l'aeroporto di Alghero ha registrato un aumento del traffico passeggeri sostanzialmente costante grazie ai collegamenti sia nazionali (Milano, Roma, Pisa, Bergamo ecc.), sia internazionali (Londra, Parigi, Barcellona, Francoforte, Dublino, Bucarest ecc.), passando da 998.811 passeggeri del 2004 a 1.414.279 del 2013. Anche il confronto con le performance medie degli altri aeroporti italiani parla a favore dello scalo algherese, infatti, ad esempio, nel 2013, quando sugli aeroporti italiani si è registrato complessivamente un calo pari al 1,95%, Alghero ha registrato un incremento di traffico passeggeri del 2,97%. Il traffico merci, viceversa, ha registrato gravi flessioni soprattutto negli anni 2005 e 2006, solo in parte recuperate nel 2012. Nonostante il buon aumento di traffico passeggeri il bilancio economico dell'azienda di gestione SOGEAAL presenta dati negativi. Per leggere meglio le dinamiche economiche delle società di gestione aeroportuali è bene ricordare

che il "sistema aeroporto", ormai da tempo, non si regge prevalentemente sugli importi che le compagnie aeree pagano per ricevere l'assistenza a terra. Può dirsi consolidato, infatti, che i maggiori proventi per le società di gestione derivino dai servizi gestiti direttamente (parcheggi e pubblicità) e dalle attività commerciali date in sub concessione (bar, ristoranti, negozi di abbigliamento, di souvenirs, di prodotti enogastronomici locali ecc.). Per questo motivo l'attività di marketing non *aviation*, in tutti gli aeroporti, gode di grandissima attenzione, facendo sì che questi ultimi, attorno alla struttura prettamente dedicata al prodotto "servizio di trasporto", originino sempre più crescenti offerte di prodotti diversi che il viaggiatore è attirato o portato ad acquistare durante l'attesa di consumare il prodotto trasporto". Ciò significa che, strategicamente, la società di gestione SOGEAAL, un po' come tutte le altre società di gestione aeroportuali, tenderà ad allargare, per quanto possibile, i ricavi laddove vi sono gli spazi, quindi, nei servizi non *aviation*. I passivi registrati potranno trovare certamente mitigazione proprio nella crescita di detti servizi, oltre che nel processo di razionalizzazione del personale. Il peso poi del debito strutturale sul conto gestione non appare indifferente. Forse solo superabile mediante un intervento finanziario straordinario della RAS. Il trend economico negativo non potrà essere sostenuto a lungo se non vi saranno interventi tesi a superare le criticità sopra citate, se non si aumenterà l'appeal dello scalo, con il miglioramento dell'accessibilità e dei servizi, e se non si amplierà il numero delle destinazioni. In tal senso appaiono positivi i lavori avviati dal gestore per una aerostazione completamente riqualificata, dove troveranno nuovi spazi gli autonoleggi, un ristorante, una galleria commerciale, nuovi spazi espositivi e nuovi uffici

Oggi l'aeroporto di Alghero è l'unico in Sardegna ad avere gestione al 100% pubblica, (80,20% RAS e 19,80 % SFIRS). L'esposizione debitoria della società non consente, allo stato attuale, una partecipazione del Comune di Alghero all'assetto societario anche in considerazione dei vincoli di bilancio, ma rimane un'ipotesi su cui lavorare nella convinzione che i destini di Alghero sono indissolubilmente legati al suo aeroporto. L'attuale assenza del Comune nella società di gestione non deve, però, precludere all'Amministrazione attenzione verso la società di gestione e, soprattutto, un'incisiva azione sulla Regione, affinché siano tenuti in debito conto gli interessi della città che ospita la struttura. La riserva di una rappresentanza dell'Amministrazione non retribuita

all'interno dell'assetto gestionale, potrebbe costituire una forma di riconoscimento del ruolo di Alghero in questa fondamentale struttura di servizio dell'area vasta. L'esigenza di attiva presenza politica a tutela degli interessi della città e del suo territorio non deve cessare anche nel caso di cessione a privati della società di gestione.

In linea con quanto esposto si prevede di:

- richiedere alla Regione una presenza dell'Amministrazione comunale nella gestione della Società a riconoscimento del ruolo di città ospitante anche nel caso di cessione a privati nelle forme e modalità consentite dalle norme;
- verificare, in prospettiva, l'eventualità di partecipazione del Comune con quota minima nel capitale della società di gestione Sogeaal;
- chiedere alla RAS un intervento straordinario finalizzato a ridimensionare il debito strutturale che possa consentire al management d'invertire il trend negativo del conto gestione;
- invitare la RAS ad una maggiore attenzione della gestione economica dello Scalo, onorando gli accordi con il vettore Ryanair, eventualmente potenziandoli ma senza, per questo, trascurare o escludere accordi con altri vettori *low cost*.

Palazzo dei Congressi

Si tratta di un'opera della Regione iniziata tanti anni fa e che solo oggi può definirsi quasi ultimata. L'amministrazione comunale di centrodestra sottoscrisse con la RAS una convenzione di affidamento della struttura, della durata di un anno, per la verifica dei diversi possibili scenari di gestione del Palazzo dei Congressi, attraverso la Fondazione *META*.

L'affidamento della gestione della struttura, sia pure *pro-tempore*, al Comune, comunque consenti, se non di definire gli scenari gestionali futuri, di acquisire maggiore contezza delle potenzialità della struttura. L'interesse degli operatori del turismo congressuale per Alghero e per il suo Palazzo dei Congressi è molto alto. Alghero è la *location* ideale per

poter ospitare - soprattutto nei periodi di bassa stagione – convegni e iniziative che consentiranno un benefico ritorno economico sull'intero territorio e contribuiranno a destagionalizzare i flussi turistici.

Occorre, in ogni caso, chiedere alla RAS il passaggio del bene al Comune assicurando, contestualmente, un finanziamento basico per i primi anni di attività. L'Amministrazione comunale potrà ricorrere ad imprese private di comprovata esperienza e capacità maturata nel settore per la sua gestione attraverso le procedure previste dalla legge.

Promozione della città

Oggi la promozione turistica di una città oltre alle tradizionali forme deve prevedere necessariamente le vie *on line*.

Azioni necessarie o da potenziare:

- aggiornamento del portale di promozione turistica come descritto nella parte dedicata al turismo;
- studio e adozione di protocolli d'intesa con le strutture ricettive, fornitori di servizi turistici e commerciali del territorio per fare Rete rispetto all'attrazione di ulteriori flussi turistici verso Alghero e il suo territorio;
- individuazione e definizione di un "prodotto Alghero" che, partendo dall'unicità del centro storico, utilizzi gli elementi identitari della città e della sua popolazione quali valori aggiuntivi alle peculiarità naturali.

Trasporti, traffico e parcheggi

Il problema dei trasporti pubblici, del traffico e dei parcheggi in città riveste grande importanza e costituisce una criticità soprattutto nei mesi estivi, quando ad Alghero aumenta la presenza abitativa.

Interventi previsti:

- verifica puntuale delle criticità emergenti nel sistema dei trasporti pubblici e loro superamento mediante la predisposizione di idoneo Piano;

- verifica puntuale delle criticità del traffico cittadino e loro superamento attraverso l'attuazione e l'aggiornamento continuo del Piano della mobilità;
- revisione del sistema dei parcheggi a pagamento secondo le esigenze del traffico e nel rispetto del codice della strada;
- individuazione di nuove aree per i parcheggi in città; creazione di parcheggi in prossimità delle spiagge; eliminazione in alcune zone dei parcheggi a pagamento per i residenti;
- predisposizione di punti-vendita dei biglietti o abbonamenti turistici per trasporti pubblici;
- realizzazione di pensiline in tutte le fermate degli autobus;
- adeguamento e sviluppo delle piste ciclabili con predisposizione di colonnine di alimentazione per le biciclette a pedalata assistita in funzione non solo di attività ricreativa, ma nell'ottica di un sistema di mobilità alternativa capace di mitigare la pressione del traffico automobilistico e del conseguente inquinamento;
- accelerazione dell'iter procedurale per la realizzazione della circonvallazione.

L'Alghero dell'Innovazione e dell'Equità

Premessa

Per raggiungere responsabilmente gli obiettivi proposti, per affrontare una sempre più complessa situazione ambientale e per rispondere efficacemente alle sollecitazioni provenienti dall'esterno, Alghero e chi la governerà dovrà ridisegnare la macchina amministrativa orientandola al raggiungimento dei fini imposti dalle norme della finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento della spesa della personale, lotta all'evasione, etc.) tenendo sempre il cittadino al centro dell'agire politico e puntando sempre al soddisfacimento dei bisogni ed esigenze che la cittadinanza manifesta.

Azioni prioritarie

- Cittadino al centro dell'azione amministrativa;

Porre il cittadino al centro dell'azione amministrativa non può, né deve essere esclusivamente una dichiarazione di principio, ma, affinché sia concretamente perseguita, deve divenire una pratica quotidiana. Ciò comporta l'assunzione della consapevolezza che non sempre chi è chiamato ad amministrare non sempre dispone degli strumenti capaci di dar loro contezza dei reali bisogni della città e dei suoi cittadini. In tal senso sarà necessario mettere a punto un sistema informativo, che partendo dai diversi servizi dell'Amministrazione, fornisca, sia pur in sintesi, gli elementi utili per consentire ai nostri amministratori e consiglieri di meglio percepire e capire le reali esigenze del cittadino algherese e anticipare, attraverso atti programmatori e decisori, il soddisfacimento di dette esigenze .

Il quadro informativo così predisposto dovrà essere implementato, anche ai fini della sua verifica, con incontri con le parti sociali, i comitati di quartiere e delle borgate, le associazioni di volontariato ecc. in un calendario programmato e non occasionale.

Utilizzeremo e promuoveremo la partecipazione democratica attraverso il sistema della comunicazione elettronica migliorando la trasparenza e il continuo aggiornamento del sito internet dell'Amministrazione con informazioni sull'attività del Consiglio, della Giunta, degli Assessori. Arricchire il sito, per quanto possibile,

con nuovi servizi, applicazioni on line e social networks, consentirà di avviare l'interazione amministrazione-utente.

I cittadini attraverso il sito potranno contribuire con proprie idee all'azione dell'Amministrazione nelle scelte strategiche fornendo così elementi di riflessione che potranno trovare sintesi, secondo le procedure previste dalle norme, negli atti formali che questa è chiamata ad assumere.

- L'innovazione tecnologica

Una moderna Amministrazione deve avere come obiettivo principale il miglioramento dell'efficacia operativa, dell'efficienza e della trasparenza amministrativa. Essa dovrà favorire l'interrelazione operativa tra le amministrazioni pubbliche, il dialogo delle pubbliche amministrazioni con cittadini ed imprese migliorando la trasparenza dei procedimenti. Riduzione dei costi e tempi per la pubblica amministrazione e per il cittadino. Per darne concreta attuazione, non paiono sufficienti le disposizioni contenute nelle norme, orientate spesso ad aumentare il carico delle incombenze più che a conseguire un risultato pratico, ma occorreranno *know-how*, competenze e professionalità.

L'innovazione si realizzerà, *in primis* riorganizzando la struttura amministrativa e promuovendo e facilitando:

- l'uso delle tecnologie informatiche, creando presso gli uffici comunali più facilmente accessibili punti di diffusione ed informazione delle pratiche informatiche, assistendo i cittadini che, per competenze e età, non hanno ancora grande confidenza con la tecnologia informatica;
- l'adozione di strumenti che facilitino i pagamenti elettronici delle imposte, tasse, buoni pasto e in generale ogni pagamento destinato all'ente locale.
- l'attivazione e concreto funzionamento dello sportello unico per le attività produttive che permetta con la presentazione in un'unica comunicazione di assolvere a tutti gli adempimenti amministrativi e tributari nei confronti dell'ente locale;
- l'utilizzo della posta elettronica certificata e del protocollo informatico che consenta la protocollazione in via informatica di ogni comunicazione inviata tramite posta

elettronica certificata e la creazione per ogni procedimento di un fascicolo informatico;

- l'introduzione di strumenti che permettano di individuare distonie nei servizi offerti alla cittadinanza.

Un forum aperto a tutti e dedicato alla raccolta di idee e proposte, costituirà l'agile palestra mediatica in cui misurare, senza l'interposizione dell'apparato burocratico, la capacità innovativa della nostra comunità e coglierne le più interessanti espressioni.

-Alghero dell'equità;

La crisi economica che stiamo vivendo, il rispetto dei sacrifici che tutti siamo chiamati a compiere e la mancanza di risorse impongono a chi governa una gestione all'insegna del rigore e della legalità quali valori guida secondo i quali orientare il proprio operare. Bandire gli sprechi e grande attenzione al reperimento e creazione di entrate locali, oltre che utilizzo di meccanismi che promuovano economicità ed efficienza dovranno costituire i principi cui fare sempre riferimento. Nel principio di perseguire l'equità non intendiamo considerare il vasto patrimonio immobiliare della città a proprietà diffusa, in cui sostanzialmente non paiono rinvenirsi anomale concentrazioni di proprietà, come una sorta di bancomat cui ricorrere per le esigenze di spesa dell'Amministrazione. L'elevata tassazione sulle case, infatti, potrebbe non originare equità ma, al contrario, indurre i piccoli proprietari a svendere le loro proprietà a tutto vantaggio dei grandi proprietari o di detentori di grandi capitali. In tal senso è sufficiente constatare come pur in un periodo di crisi del mercato immobiliare, sia sia registrato in Italia un consistente incremento nella vendita della nuda proprietà. In sostanza molti proprietari anziani di fronte alle incertezze del momento e delle tasse sempre più gravose hanno scelto di vendere la propria casa mantenendone esclusivamente l'usufrutto. **Conseguentemente la nuova imposta (TASI) che sostituisce l'IMU, per quanto possibile e per quanto compete all'Amministrazione, dovrà riferirsi ai livelli minimi previsti dalla legge di Stabilità 2014 .**

Dal punto di vista delle entrate riteniamo sia indispensabile, prima di decidere la politiche di prelievo tributario, un'attenta valutazione dei dati relativi al territorio, alle

sue caratteristiche e potenzialità economiche, agli indici di capacità contributiva e di consumo del territorio, al fine di distribuire il carico tributario in modo più equo su tutti i cittadini algheresi e su tutti coloro che pur usufruendo dei servizi che l'amministrazione comunale eroga per rendere accogliente la città non partecipano, direttamente o indirettamente, alla spesa.

Considerati i sempre minori trasferimenti di risorse da parte dello Stato e della Regione, diviene importante proseguire il percorso già strutturato dal Comune con la sua municipalizzata, percorso orientato al contrasto dell'evasione fiscale e all'accertamento, non solo nell'ottica di perseguire l'equità sociale, ma anche nell'ottica di usufruire delle premialità previste dalla norma nazionale. Al fine del reperimento delle risorse, si cercherà di rafforzare il Servizio Programmazione per una più puntuale partecipazione ai bandi regionali, nazionali e europei. Dal punto di vista del controllo della spesa riteniamo utile:

- 1- promuovere procedure degli acquisti e appalti pubblici che, nel pieno rispetto della norma, consentano la partecipazione anche alla piccole e medie imprese artigianali e commerciali;
- 2 - determinare, tramite forme di contabilità analitica, il costo dei vari servizi raffrontandolo con l'utilizzo, la qualità espressa e le forme di gestione scelte;
- 3 - razionalizzare le utenze, l'utilizzo di sedi e strutture, i costi di gestione dell'ente;
- 4 - contenere le consulenze, studi e collaborazioni, ad esclusione di quelle indicate espressamente dalla Corte dei Conti, anche favorendo la formazione e il lavoro in staff delle professionalità presenti all'interno dell'Ente;
- 5 - ottimizzare il sistema delle partecipate intensificando il controllo analogo, promuovendo tra le società e gli uffici dell'amministrazione sinergie e risparmi di spesa.

PULIZIA DELLA CITTA' , VERDE PUBBLICO, CAMPO NOMADI, CIMITERO.

Pulizia della città e verde pubblico

La nostra città, pur nell'apprezzabile impegno profuso a suo tempo dalla amministrazione di centrodestra nell'avviare la raccolta differenziata, ormai consolidata intorno a percentuali significative, risente oggi di criticità con gravi responsabilità dell'ultima amministrazione di centrosinistra che si è distinta per il "nulla fatto". Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, gestito in proroga dalla ditta Aimeri, può definirsi del tutto insufficiente. Il contenimento dei costi (in ogni caso ampiamente disatteso rispetto a quanto in capitolato) non può né deve essere invocato per giustificare situazioni di altissima criticità, soprattutto nel periodo estivo. Se solo si prendono in considerazione gli ingressi della città, che costituiscono il biglietto da visita per chi arriva, da nord a sud si possono osservare centinaia di rifiuti abbandonati, appunto, ai bordi delle strade. Situazione non migliore si deve purtroppo constatare nella cinta urbana. Noi riteniamo che **la pulizia e il decoro della città non sono obiettivi derogabili: nel loro perseguimento si gioca la dignità della città e dei suoi cittadini**. Su questi temi, inoltre, ancora una volta, la città rischia la sua credibilità anche in campo turistico. **La nuova Amministrazione dovrà porre la questione come priorità assoluta e predisporre un piano per "Alghero pulita", di breve e medio termine che preveda la rivisitazione degli accordi con la società di gestione, la predisposizione di un nuovo appalto, la promozione delle buone pratiche tra i cittadini impegnando, sinergicamente, tutte le competenze di cui dispone in campo ambientale (Area marina, Agenda 21, Parco ecc.), l'attivazione di forme di dissuasione (monitoraggio dei punti strategici con webcam) e forme di premialità per i comportamenti virtuosi.**

Per la pulizia delle spiagge, prima dell'avvio della stagione turistica, nonché per la rimozione, dai litorali destinati alla balneazione, delle foglie di *Posidonia oceanica* spiaggiate, si dovranno utilizzare tutte le opportunità che la legge regionale offre per evitare permanenti accumuli. Nel contempo l'Amministrazione dovrà impegnarsi affinché la RAS corregga alcune prescrizioni che non appaiono sufficientemente equilibrate nel contemperare le esigenze di una città turistica e reali necessità di tutela ambientale.

Per il verde pubblico, per il quale l'amministrazione di Centrodestra realizzò un intervento su larga scala che sanò pregresse situazioni di criticità, si registra la necessità di una più puntuale azione di mantenimento e cura nell'assunto che tutto ciò che rende gradevole il paesaggio cittadino è, o deve diventare, qualità di vita per i suoi abitanti ed i suoi ospiti.

Interventi previsti:

- rivisitazione del contratto di appalto della raccolta dei rifiuti;
- adozione di sistemi di dissuasione avvalendosi delle nuove tecnologie;
- istituzione di un servizio di vigilanza sia in città sia nell'agro sensibilizzando alla collaborazione i cittadini e loro associazioni;
- appalto della durata triennale della pulizia delle spiagge così da determinare un costante controllo del litorale e garantire assunzioni stabili;
- aumento della percentuale della differenziata attraverso l'adozione di incentivi e premialità;
- suddivisione per lotti funzionali geografici del verde pubblico, in modo di assicurare un più puntuale servizio di cura con interventi diversificati in funzione delle diverse essenze arboree.

Campo nomadi

La complessità del problema, che richiama tutti ai doveri e ai sentimenti di accoglienza, non può più costituire l'alibi per non assumere le necessarie decisioni che, nel rispetto della legge, l'Amministrazione è chiamata a prendere. Bisognerà verificare, quindi, l'idoneità degli attuali spazi destinati a campo nomadi o la possibilità di individuazione di nuovi spazi da attrezzarsi con finanziamento straordinario della RAS. Il campo, in ogni caso, deve essere dotato dei principali servizi erogati a pagamento, dovrà essere regolato da norme tese a renderlo parte integrante del tessuto comunale nell'aspettativa di avviare, nel rispetto della diversità di usi e costumi, ma, contestualmente, anche nel rispetto delle norme che regolano la civile convivenza nel nostro paese, una maggiore armonia tra le comunità, ospite ed ospitante, ovviamente promuovendo e favorendo forme e momenti di comprensione culturale e sociale tra le stesse.

Cimitero

L'attenzione per i nostri cari che sono venuti a mancare e che ci richiamano ai più profondi sentimenti propri dell'essere umano, deve trovare puntuale attuazione nella cura che l'Amministrazione deve riservare al Cimitero. In tal senso dovranno essere attuate azioni di riorganizzazione che:

- facilitino la visita dei defunti da parte dei familiari anche disabili, risolvendo in maniera strutturalmente idonea l'accessibilità ai piani quarti e quinti;
- rendano più agili e funzionali tutte le operazioni relative alle pratiche cimiteriali e di tumulazione, predisponendo atti intesi ad evitare dolorosissime attese;
- incrementino i livelli di pulizia e tenuta in ordine dell'intera area cimiteriale.

PUC - PIANO DEI SERVIZI - URBANISTICA

Il Piano Urbanistico Comunale rappresenta un moderno strumento di programmazione e gestione del territorio del quale la città non può più fare a meno, soprattutto nell'ottica dello sviluppo e della crescita economica e dunque del lavoro.

La piena presa di coscienza di quanto avvenuto comporta il superamento delle criticità emerse nello strumento urbanistico a suo tempo predisposto e la sua necessaria ed opportuna revisione in un sereno confronto che, partendo dalla lettura dei bisogni dei cittadini e non disperdendo quanto acquisito con gli studi condotti, risponda appieno all'unica direttrice rappresentata dal bene comune e dall'equità sociale che il prossimo Consiglio comunale dovrà assumersi la responsabilità di perseguire decisamente, soprattutto in tema di significativo privilegio dei pubblici servizi, nonché in fatto di rilancio ed incremento dell'edilizia residenziale pubblica, sociale, agevolata e convenzionata.

Adottarlo entro tali direzioni, è un impegno morale perché rappresenta il disegno della città del futuro, un disegno al quale tutti hanno contribuito e potranno ancora contribuire.

La nostra coalizione politica intende assumere con la città un nuovo patto per l'adozione del PUC, ponendolo tra le primissime cose da fare. Quindi ad inizio di mandato e non al termine, proprio per mettere in sicurezza, da subito, lo strumento principe per lo sviluppo futuro della città. Nessuno, però, può sentirsi de-responsabilizzato o credere di poter fare il semplice spettatore disinteressato, neppure chi non sarà chiamato al governo di Alghero. Per questo è giusto che questo strumento sia il più possibile condiviso e partecipato, ricalcando il percorso del Piano Strategico, sviluppato sulla linea della condivisione e approvato da tutto il consiglio comunale. La maggioranza che uscirà vincitrice dalla consultazione elettorale dovrà dunque predisporre ogni forma di

partecipazione democratica idonea a condurre in porto il PUC come progetto percepito e realmente sentito come appartenente all'intera comunità: il PUC di tutti.

Dotare Alghero della programmazione indispensabile per crescere, svilupparsi, progettare il proprio futuro, è una responsabilità che sentiamo di avere e che crediamo debba essere condivisa con tutte le forze attive e responsabili della città.

Su questi obiettivi si gioca la sfida che abbiamo di fronte, quella dello sviluppo e del lavoro.

SICUREZZA E LEGALITA'

Sicurezza e legalità costituiscono i fondamentali di una società civile, i motivi tra i più importanti per cui essa si costituisce. Le garanzie di sicurezza e legalità contribuiscono a determinare la qualità della vita offerta da un Paese ai suoi cittadini ed ai suoi ospiti. Se la nostra città storicamente non ha sofferto particolari criticità sul fronte della violenza e della delinquenza, è da dire che con la crescita impetuosa degli ultimi decenni si sono registrati episodi sempre più preoccupanti che hanno diminuito il senso di sicurezza dei suoi abitanti con riflessi negativi sulla vivibilità del territorio (borgate e campagne) e dello stesso centro urbano. Il problema della sicurezza si pone, in modo particolare, nei mesi estivi in misura direttamente proporzionale all'incremento della presenza di turisti. Organici e mezzi preposti a garantire la sicurezza "ordinaria" della città durante la stagione estiva si devono misurare con un numero di abitanti molto più alto e, allo stato attuale, l'incremento stagionale di vigilanza non appare in grado di massimizzare la sicurezza e il rispetto della legalità. In tema di prevenzione, la presenza costante di vigili urbani lungo le nostre spiagge sarà indispensabile per contenere i comportamenti dei frequentatori indisciplinati e di conforto per quelli rispettosi della legge.

Se anche la sola percezione di una diminuzione del livello di sicurezza e legalità è sempre grave per qualsiasi città, lo è ancor di più per Alghero che, traendo gran parte della sua economia dal turismo, non può permettersi di non apparire ed essere una città sicura. Nel mercato delle vacanze, infatti, la sicurezza di una località è motivo basilare di scelta da parte del turista. Basti pensare all'altalenante andamento dei flussi turistici verso quelle località del bacino del sud del Mediterraneo. Si può, quindi, affermare che perseguire un

maggior livello di legalità e sicurezza rappresenta questione cruciale per Alghero, per i suoi cittadini e le sue imprese.

Sarà necessario, quindi, che la nuova Amministrazione avvii strettissimi rapporti con le forze dell'ordine pubblico chiedendo loro, ed impegnando nello stesso senso la propria polizia urbana e la compagnia Barracellare, di intensificare le azioni di controllo del territorio, delle borgate e dell'abitato urbano per scongiurare atti di criminalità. Bisognerà, insomma, redigere, congiuntamente alle forze dell'ordine, un piano "città sicura" che ottimizzando le risorse disponibili si avvalga degli apporti che le nuove tecnologie possono offrire. In tal senso il ricorso a sistemi di video sorveglianza a controllo remoto posizionati in punti strategici, lo scambio in tempo reale di informazioni sensibili, il presidio del territorio evitando sovrapposizioni ecc., potranno contribuire ad accrescere le garanzie di sicurezza offerte ai cittadini.

Fra le priorità che riguardano il tema della sicurezza rientra anche l'accelerazione del' iter procedurale per la realizzazione della Caserma dei Vigili del fuoco.

EFFICIENZA AMMINISTRATIVA E RISPARMIO

La struttura comunale

Gli uffici del Comune di Alghero sono attualmente distribuiti su più plessi i quali, se da un lato complicano e conseguentemente riducono l'efficienza e l'accessibilità del servizio pubblico al cittadino, dall'altro moltiplicano notevolmente i costi di gestione, sia per gli affitti da pagare sia per le spese di consumo (energetico, telefonico, etc.).

La soluzione, coraggiosa e definitiva verso cui si dovrà puntare in futuro è la realizzazione, anche intorno all'edificio di via S. Anna, di una "Cittadella dei servizi pubblici", con accorpamento, per quanto possibile, nello stesso sito di servizi comunali.

In ogni caso sarà necessario predisporre interventi a breve termine finalizzati a contenere le spese complessive di gestione determinate dalla molteplicità delle sedi comunali.

- Per le spese telefoniche:

predisposizione di una rete telefonica aerea con segnale a vista (consente un risparmio di almeno 70.000 euro rispetto alla spesa telefonica attuale), e in una seconda fase

realizzazione di una rete a fibre ottiche (che porterà il risparmio a 130.000 euro rispetto alla spesa attuale)

- Per i consumi di energia elettrica:

graduale passaggio al sistema dell'energia rinnovabile in tutte le strutture e gli uffici comunali o amministrati dal Comune.

Nelle more, si è pensato alla predisposizione di un piano triennale che consenta di:

- ridurre del 30% i costi dell'energia occorrente per la pubblica illuminazione con la sostituzione delle vecchie lampade con quelle più moderne dotate di tecnologia a LED;
- risparmiare sino al 15 % sui costi della bolletta di energia elettrica attraverso una contrattazione con le società di erogazione di energia;
- installare regolatori automatici dei flussi luminosi nella pubblica illuminazione.

META e la società IN HOUSE

La Fondazione META e la società IN HOUSE, intese come strumenti tecnici in grado di dare risposte ai bisogni della città, devono essere aperte ad una rivisitazione della struttura gestionale, delle competenze e dei sistemi di collaborazione, in modo da rispondere meglio alle esigenze della città e al rispetto delle nuove normative in materia di controllo.

Le proprietà comunali

E' necessario verificare tutte le proprietà comunali, sia quelle già in possesso sia quelle che potranno essere acquisite da altri Enti, analizzandone l'attuale condizione per valutare attentamente la congruità delle locazioni e la correttezza delle destinazioni, adottando un principio di priorità d'uso rivolto alle esigenze istituzionali o delegate dell'Amministrazione.

Taglio dei costi della politica comunale

Nei prossimi 5 anni i cittadini algheresi, come tutti gli italiani, saranno sottoposti a numerosi sacrifici economici in funzione dell'incremento impositivo (TASI, Tarsu, Tosap e altro). La politica comunale, conseguentemente, dovrà ispirarsi al principio del contenimento dei suoi costi.